Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 21 Luglio — NUMERO 171

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 310 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 63 del regolamento approvato con R. decreto 14 luglio 1887 n. 4809, serie 3ª, per la esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Magazzini di deposito delle privative in Catanzaro e Piacenza sono soppressi.

Gli uffici di vendita ad essi aggregati preleveranno i sali ed i tabacchi dai Magazzini di deposito indicati nella unita tabella.

La data in cui avrà effetto il presente decreto per ciascuno dei due depositi, sarà determinata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto: Il Guardasigilli: V. CALENDA DI TAVANI.

UFFICI DI VENDITA	DEPOSITI AI QUALI SONO AGGREGATI per l'acquisto dei	
	Sali	Tabacchi
Cirò	Lungro	Lungro
Cotrone	Id.	Id.
S. Severina	Id.	Id.
S. Giovanni in Fiore	Id.	Id.
Catanzaro	Id.	Reggio Calabria
Roccella Ionica	Reggio Calabria (1)	Id.
Soverato	Id. (1)	Id.
Bobbio	Genova	Genova
Bettola	Parma	Parma
Monticelli	Id.	Id.
Castel S. Giovanni	Genova	Id.
Piacenza	Id.	Id.
Pianello	Id.	Id.
Codogno	Mantova	Milano
Cremona	Id.	Id.
Pizzighettone	Id.	Id.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
SIDNEY SONNINO.

(1) Continueranno a prelevare il sale minerale dal Deposito di Lungro.

Il Numero **311** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 63 del regolamento approvato con R. decreto 14 luglio 1887 n. 4809, serie 3ª, per la esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il magazzino di deposito dei sali e tabacchi in Lecce è soppresso.

Gli uffici di vendita ad esso aggregati preleveranno i sali dal deposito sali in Margherita di Savoia, ed i tabacchi dal deposito tabacchi in Bari.

Il Ministro proponente determinerà il giorno da cui avrà effetto la decretata soppressione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1894.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il numero **313** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 28 giugno 1894 n. 259, che approva il bilancio del Ministero della Istruzione Pubblica per l'anno finanziario 1894-95;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel Collegio-convitto « Principe di Napoli » in Assisi sono istituiti altri venti posti gratuiti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1894.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno,* **a S. M. il Re,** *in data 8 luglio 1894, circa la proroga dei poteri del Regio Commissario di Palizzi.*

SIRE,

Con Regio decreto del 5 aprile scorso veniva sciolto il Consiglio comunale di Palizzi, in provincia di Reggio Calabria, e ne venne affidata la provvisoria amministrazione ad un Regio Commissario. Ora venendo il 23 corrente a scadere il termine dei suoi poteri, nè avendo egli potuto menar a compimento tutte le pratiche necessarie per riorganizzare quella Amministrazione nè sistemare le varie questioni in via di soluzione, in modo da poter lasciare il comune in istato di poter normalmente funzionare, il Prefetto ha chiesto sia prorogato d'un mese il termine delle funzioni del Regio Commissario. Aderendo a tale proposta mi onoro sottoporre alla firma della M. V. l'unito schema di Regio decreto, col quale si provvede in proposito

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 5 aprile 1894, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Palizzi, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Palizzi è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° luglio 1894.

Carena Mario, tenente 1° alpini, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Zannini Marco, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Bari, richiamato in servizio al 2 bersaglieri.

Con R. decreto del 5 luglio 1894.

Curcio cav. Achille, colonnello comandante il distretto di Genova, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° agosto 1894, inscritto nella riserva.

Gigli Filippo, capitano 54 fanteria, id. id. id inscritto nella riserva.

Matteis Giuseppe, id. distretto Salerno, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Rosi Paolo, id. 49 fanteria, id. id. per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 2 luglio 1894.

Serpieri cav. Ciro, tenente colonnello 7 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 1° luglio 1894.

Storace Felice, capitano addetto al forte Moncenisio, incaricato delle funzioni di comandante locale d'artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1894.

Con R. decreto del 5 luglio 1894.

Scotto Paolo, capitano 28 artiglieria, trasferito nell'arma di fanteria (personale delle fortezze), addetto al forte Moncenisio, ed incaricato delle funzioni di comandante locale d'artiglieria, a datare dal 16 luglio 1894.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 giugno 1894.

Sforza Cesarini Lorenzo, tenente in aspettativa a Roma, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, inscritto col suo grado fra gli ufficiali di complimento dell'esercito permanente, arma di cavalleria (distretto di Roma) ed assegnato al reggimento Foggia.

Con R. decreto del 1° luglio 1894.

Incisa della Rocchetta marchese Enrico, tenente reggimento Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ricciardi Gioacchino, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, ammesso, a datare dal 2 luglio 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Con R. decreto del 5 luglio 1894.

Guaragna Giuseppe, capitano reggimento Firenze, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Galleani D'Agliano Gustavo, tenente id. Saluzzo, id. id. per infermità temporarie non incontrate per ragioni di servizio.

Bourbon del Monte Filippo, id. id. Catania, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, inscritto col suo grado fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, arma di cavalleria (distretto di Roma) ed assegnato al reggimento Foggia.

Arma di artiglieria.

Cen R. decreto del 1° luglio 1894

De Simone Filippo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Benevento, ammesso, a datare dal 19 luglio 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati nell'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

De Simone Filippo, capitano ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, richiamato in servizio effettivo e destinato al 29 artiglieria dal 19 luglio 1894.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 giugno 1894.

Rumi cav. Edoardo, colonnello medico direttore di sanità marittima del V corpo d'armata, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria dal 1° luglio 1894.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 24 giugno 1894.

Bianchi Giuseppe, capitano contabile distretto Voghera, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 16 luglio 1804.

Con R. decreto del 1° luglio 1894.

Folli Pietro, tenente contabile 7 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 5 luglio 1894:

Cellai cav. Ercole, maggiore contabile distretto Cagliari, collocato a sua domanda, in posizione ausiliaria, dal 1° agosto 1894.

Vender cav. Gaetano, id. legione carabinieri Cagliari, id. id. id.

De Venuto Antonio, tenente contabile distretto Castrovillari, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 24 giugno 1894:

I sottonominati ufficiali medici di complemento sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile, a datare dal 1° luglio 1894.

Onorati Lorenzo, tenente medico distretto Roma.

Campione Francesco, id. id. Bari.

Vanni Agostino, id. id. Siena.

Carissimi Giovanni, id. id. Varese.

Tomassi Antonio, id. id. Roma.

Topi Domenico, id. id. Livorno.

Ricci Carlo, id. id. Padova.

Castelli Luigi, id. id. Bergamo.

Fasoli Agostino, id. id. Lodi.

Bollo Goffredo, id. id. Genova.

Grandis Valentino, id. id. Torino.

Pedrazzini Giuseppe, id. id. Como.

Menditto Giovanni, id. id. Caserta.

Ferranti Carlo, id. id. Teramo.

Guizzetti Pietro, id. id. Parma.

Zatti Giuseppe, id. id. Brescia.

Licciardello Mario, id. id. Catania.
Girelli Achille, id. id. Cremona.
Natale Nicola, id. id. Caserta.
Rizzo Eugenio, id. id. Cosenza.
Longo Luigi, id. id. Udine.
Borzani Ernesto, id. id. Mantova.
Agostini Francesco, id. id. Treviso.
Marini Nomesio, id. id. Genova.
Grazzi Arnaldo, id. id. Cremona.
Grieco Arcangelo, id. id. Avellino.
Belli Pasquale, id. id. Frosinone.
Moretti Francesco, id. id. Venezia.
Migneco Mario, id. id. Catania.
D'Ambrosio Angelo, id. id. Nola.
Vicini Carlo, sottotenente medico id. Modena.
Giros Emenuele, id. id. Napoli.
Luciano Emanuele, id. id. Voghera.
Delmonte Domenico, id. id. Pesaro.
Tilli Angelo, id. id. Chieti.
Dall'Olio Vittorio, id. id. Bologna.
Tabasso Sisto, id. id. Torino.
Della Valle Bartolomeo, id. id. Savona.
Buongiorno Salvatore, id. id. Napoli.
Boschetti Giuseppe, id. id. Chieti.
Corrado Raffaele, id. id. Castrovillari.
Cimaduomo Nicola, id. id. Foggia
Pasqualucci Ignazio, id. id. Aquila.
Accetta Michele, id. id. Campagna.
Palombella Agostino, id. id. Bari.
De Donnis Cesidio, id. id. Aquila.
Iermini Goffredo, id. id. Siena.
Pernigotti Domenico, id. id. Voghera.
Guerrieri Raffaele, id. id. Bologna.
Chiappori Pasquale, id. id. Genova.
Vaccaro Giorgio, id. id. Castrovillari.
Gagliardi Ettore, id. id. Castrovillari.
De Benedictis Giuseppe, id. id. Foggia.
Folco Antonio, id. id. Savona.
Muscogiuri Pancrazio, id. id. Lecce.
Iorio Carlo, id. id. Castrovillari.
Biagini Carissimo, id. id. Siena.
Rossi Giuseppe, id. id. Genova.
De Luca Ciriaco, id. id. Avellino.
Cataluddi Carlo id. id. Novara.
Marelli Achille, id id. Monza.

Con R. decreto del 5 luglio 1894:

Malaspina Paolo, sottotenente fanteria distretto Genova, accettata la dimissione dal grado.

I sottoindicati ufficiali di complemento all'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Arma di cavalleria.

Pacchierotti Giuseppe, tenente distretto Napoli.
Del Balzo Romualdo, id. id. Napoli.
Gottarelli Francesco, id. id. Bologna.
Malvisi Virginio, id. id. Torino.
Simondetti Andrea, id. id. Torino.
Albino Luigi, id. id. Campobasso
Troyse Alfredo, id. id. Napoli.
Papi Giustino, id. id. Chieti.
Guicciardini Lodovico, sottotenente id. Firenze.

Corpo veterinario militare.

Mosconi Giulio, sottotenente veterinario distretto Verona.
Bevilacqua Emilio, id. id. Catanzaro.

Corpo di Commissariato militare.

Mariscotti Vittorio, tenente commissario distretto Napoli.
Fraccacreta Ettore, id. id. Foggia.
Jorio Giulio, sottotenente id. Nola.
Metz Ferdinando, id. id. Firenze.

Corpo contabile militare.

Lo Giudice Antonio, sottotenente contabile distretto Massa.
Vigliano Amedeo, id. id. Genova.
Allevi Giulio, id. id. Milano.
Sartorio Italo, id. id Milano.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento arma d'artiglieria (art. 1° lett. *d*) legge 29 giugno 1882, n. 830) con anzianità 1° luglio 1894, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima. Essi saranno effettivi al distretto di residenza, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro assegnato il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, con l'obbligo di ultimare la propria ferma sotto le armi.

Franchi Guido, 26 artiglieria, distretto di residenza Brescia, reggimento 25 artiglieria.
Grinzi Emilio, 10 id., id. Lecce, id. 12 id.
Vairano Pasquale, 12 id., id. Campobasso, id. artiglieria a cavallo.
Sidoli Ernesto, 24 id., id. Piacenza, id. 21 artiglieria.
Puccinelli Luigi, 7 id., id. Lucca, id. 1 id.

Con Regio decreto dell'8 luglio 1894:

Chichizola Luigi, sottotenente fanteria distretto Genova, promosso tenente.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di commissariato militare (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con anzianità 1 luglio 1894 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima, e destinati effettivi al distretto di residenza.

Dovranno presentarsi alla sede della direzione o sezione di commissariato cui vengono assegnati, per prestare servizio il 3 agosto 1894, coll'obbligo di ultimare la propria ferma.

Chiovato Romeo, distretto di residenza Firenze, assegnato, pel servizio prescrittto, alla direzione commissariato VI corpo armata.
Tommasi Augusto, id. Udine, id. id. id., id. V id.
Trezzi Luigi, id. Cremona, id. id. id., id. X id.
Giuliani Francesco, id. Pesaro, id. id. id., id. IX id.
Ferro Antonio, id. Savona, id. id. id.' id. I id.
Alfonsi Guido, id. Ascoli Piceno, id. id. id., id. VII id.
Torrini Ettore, id. Livorno, id. id, id,, id. VIII id. sezione Livorno.
Gualana Nicolò, sergente nell'8ª compagnia di sussistenza, nominato sottotenente contabile di complemento (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con anzianità 1° luglio 1894, seguendo il sottotenente contabile Trani Attilio, e destinato effettivo al distretto Trapani. Dovrà presentarsi alla sede del detto distretto cui viene assegnato per prestare servizio il 5 agosto 1894, coll'obbligo di ultimare la propria ferma.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 24 giugno 1894:

I sottoindicati ufficiali medici effettivi di milizia mobile e di complemento cessano per ragioni di età, di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti, in seguito a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Petronio Giuseppe, capitano medico di milizia mobile distretto Frosinone.
Chercher Sante, id. complemento id. Catanzaro.
Battaglia Salvatore, id. id. id. Nola.
Magri Felice, tenente medico id. id. Catania.
Galasso Costantino, id. id. id. Taranto.
Pignatari Salvatore, id. id. Castrovillari.
Iodi Enrico, id. id. id. Livorno.
Chiaradia Gaetano, id. id. id. Udine.
Colamussi Flaviano, id. id. id. Nola.
Ricotti Francesco, id. id. id. Chieti.

De Nicolais Pietro, sottotenente medico id. id. Avellino.
Silipranti Giovanni, id. id. id. Foggia.
I sottoindicati ufficiali medici di complemento cessano, per ragioni di età, di appartenere alla milizia mobile.
Lavagnoli Alessandro, capitano medico distretto Verona.
Ottoboni Carlo, id. id. Bergamo.
Sommariva Camillo, tenente medico, id. Verona.
Frasson Alvise, id. id. Roma.
Capra Pietro, id. id. Piacenza.
Melillo Gerolamo, sottotenente medico id. Napoli.
Franco Agostino, id. id. Palermo.

Con R. decreto del 28 giugno 1894:

Rho Vittorio, tenente di complemento cavalleria, distretto Torino; dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.
De Gemmis Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Bari, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 1° luglio 1894:

Gerli Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Torino, considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Con R. decreto del 5 luglio 1894:

Serventi Luciano, tenente commissario complemento, distretto Parma, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva, dietro sua domanda.
D'Ischia Achille, id. id. id. id. Napoli, id. id. id.
Fanti Giustino, id. id. id. id. Chieti, id. id. id.
Cacace Alfonso, id. id. id. id Caserta, id id. id.
De Pasquale Antonio, sottotenente commissario complemento, distretto Foggia, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia mobile.
I seguenti ufficiali contabili di milizia mobile e di complemento, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti per loro domanda e collo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.
De Gregorio Francesco, capitano contabile di milizia mobile distretto Roma.
Sartori Giovanni, id. di complemento, id. Treviso.
Ruzzi Fiorangelo, tenente contabile id. id. Chieti.
Santacroce Oronzio, id. id. id. Roma.
Calderino Felice, id. id. id Modena.
Melissari Francesco, id. id. id. Caserta.
Cornaglia Luigi, id. id. id. Como.
Medori Pasquale, id. id. id. Bologna.
Viano Sebastiano, id. id. id. Casale.
Cinelli Gregorio, id. id. id. Firenze.
Valentini Enrico, sottotenente contabile di complemento, distretto Arezzo, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile.

Con R. decreto dell'8 luglio 1894:

I seguenti ufficiali di milizia mobile e di complemento alla milizia stessa, arma di fanteria, sono trasferiti nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Col grado di tenente colonnello.

Messa Giuseppe, maggiore milizia mobile distretto Como.

Col grado di capitano.

Fontana Belisario, capitano, milizia mobile distretto Parma.
Russi Giuseppe, id. id. id. Foggia.
Giacosa Giuseppe, id. id. id. Roma.
Verga Giovanni, tenente complemento milizia mobile distretto Varese.
Parisi Gregorio, id. id. id. Salerno.
Maffeis Antonio, id. id. id. Bergamo.
Gattoni Tazio, id. id. 5° alpini.
Loteta Giovanni, id. id. distretto Messina.
Giammarioli Romolo, id. id. id. Frosinone.

Col grado di tenente.

Vagliasindi Diego, tenente complemento milizia mobile distretto Catania.
Neppi Clemente, id. id. id. Bologna.
Panciera Alessandro, id. id. 7 alpini.
Pilo Gavino, id. id. distretto Roma.
Cinnante Raffaele, id. id. id. Cosenza.
Pilacci Arturo, id. id. id. Firenze.
Grillo Pasquale, id. id. id. Avellino.

Col grado di sottotenente.

Bocchi Paride, sottotenente complemento milizia mobile, distretto Parma.
Bernardi Luigi, id. id., id. Torino.
Malinverni Iginio, tenente id. 4 alpini, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, col grado medesimo, a sua domanda.
Novati Giovanni, tenente contabile complemento distretto Roma, cessa per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile, ed è inscritto per sua domanda e collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto del 28 giugno 1894.

Marenco Leone, capitano fanteria 3° batt. Torino, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 1° luglio 1894.

Martin cav. Carlo, maggiore fanteria 101° batt. Treviso, dispensato da ogni servizio militare, per infermità constatata, conservando l'onore dell'uniforme.
Ferro-Luzzi Federico, sottotenente di artiglieria, 61ª comp. Massa, dimorante a Roma, trasferito nell'arma di fanteria della milizia territoriale, ed assegnato al 210° batt. Roma.
Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 12 fanteria, per prestarvi il mese di servizio prescritto.
Zinani Edgardo, cittadino dimorante a Reggio Calabria, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 281° batt. Reggio Calabria.
Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 60 fanteria, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Con R. decreto del 5 luglio 1894.

Sterio Antonino, tenente fanteria, 305° batt. Messina, accettata la dimissione dal grado.
Casalicchio Ettore, già tenente di milizia mobile fanteria, dimorante a Villanova Marchesana (Revigo), nominato capitano nella milizia territoriale fanteria, 88° batt. Mantova, a sua domanda.
Boncinelli Enrico, tenente colonnello 8ª compagnia sussistenze, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto dell'8 luglio 1894.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.
Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiervi il mese di servizio prescritto.
Tonietti Alessandro, dimorante a Genova, destinazione 77 batt. Genova, reggimento in cui deve prestar servizio, 3° fanteria Genova.
Mussini Fernando, id. a Pesaro, id. 138 id. Ancona, id. 63 (batt. distaccato a Pesaro).

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 1° luglio 1894:

Manussos Antonio, maggiore fanteria, residente a Venezia, promosso tenente colonnello, è dispensato per età e per sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 5 luglio 1894:

Caracciolo-Stella Carlo, tenente di cavalleria, dimorante a Napoli, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 luglio 1894:

Burgio cav. Salvatore, capitano di fanteria, dimorante a Catania, trasferito nella milizia territoriale fanteria, col grado di maggiore, 291° batt. Trapani.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 28 giugno 1894:

Bourcet Domenico, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° luglio 1894.

Con R. decreto del 5 luglio 1894:

Bucchia Achille, aiutante topografo di 2ª classe nell'Istituto geografico militare, in aspettativa per infermità, richiato in effettivo servizio dal 16 luglio 1894

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 728686 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 20, al nome di Calleri Alessandro ed Augusto fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Belmondo Carolina, domiciliati in Torino (con avvertenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Calleri Alessandro-Pietro-Cesare ed Augusta-Maria-Carolina fu Giuseppe, minori, ecc, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 9 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 705545 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 180, al nome di Coen *Annetta*, Numa e Pompilio di Fortunato, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Modena, con usufrutto vitalizio a favore di Levi Chiara fu Ventura, moglie di Coen Fortunato, e con vincolo di inalienabilità durante la vita della usufruttuaria e di Levi Iole fu Ventura, vedova di Levi Isaia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sacerdoti Coen Benvenuta-Anna e Giuseppe-Pompilio di Fortunato minori come sopra, con usufrutto e vincolo come sopra, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 943572 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 20, al nome di Schiapparelli Maurizio fu Giovanni, con annotazione d'usufrutto vitalizio alla signora *Canaparo Teresa* fu Martino, vedova di Schiapparelli ing. Giovanni ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Schiapparelli Maurizio fu ing. Giovanni, con annotazione d'usufrutto vitalizio a favore della signora *Caneparo Innocenzo Maria fu Martino*, vedova di Schiapparelli Giovanni, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: nn. 002631, 002632, 004049, 001438 e 001439, d'iscrizione mista sui registri della Direzione Centrale, per complessive L. 470, al nome di Pelizzari *Filippo di Giuseppe*, domiciliato in Roma, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pelizzari *Filippo Pio fu Carlo* ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa col numero 552, posizione n. 8735, protocollo n. 588, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Como in data 29 marzo 1894 al sig. Cattò Andrea fu Natale, pel deposito da lui fatto di numero 5 cartelle al portatore del Consolidato 5 0|0, della rendita complessiva di L. 170, col godimento dal 1° gennaio 1894, per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo resultante dal già eseguito tramutamento sarà consegnato al ragioniere Cattò Andrea, senza obbligo della esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

È stato presentato a questa Direzione generale il certificato numero 979850, della rendita di L. 65, intestato a Rossetti Felice di Giovanni, domiciliato in Rieti (Perugia), e vincolato a favore dello Stato per la cauzione dallo stesso Rossetti dovuta quale volontario Demaniale, a tergo del quale certificato apparisce essere stata fatta dal titolare una dichiarazione autenticata dal notaio Pietro Michece di Rieti, la quale venne cancellata in modo, che non è più possibile rilevare che cosa vi si contenesse.

Ai termini dell'art. 67 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà all'operazione di svincolo e tramutamento richiesta.

Roma, li 30 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7, Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO IV — N. 19.

Prima Decade — Luglio 1894.

Il 1° pressione elevata specialmente a N della Germania, relativamente bassa ad oriente (Amburgo 772, Parigi, Roma, Agram 768, Costantinopoli e Pietroburgo 761). In Italia barometro un po' disceso, temperatura aumentata al N e al centro.

Il 2 pressione bassa sulla Russia centrale, elevata altrove e massima al centro (Mosca 752, Baviera 770). In Italia barometro disceso, venti deboli, temperatura aumentata.

Il 3 e il 4 pressione elevata dall'occidente al centro, leggermente bassa sulla Russia (Brest 771, Bamberga 766, Mosca 755 il 3; Brest 770, Bamberga 766, Mosca 757 il 4). In Italia il 3 barometro leggermente disceso, temporali con pioggia nell'alto Veneto, qualche pioggia al S del continente, temperatura elevata e venti varii; il 4 barometro alquanto salito, diversi temporali con pioggie sull'Italia superiore, venti deboli o calma.

Il 5 pressione elevata ed abbastanza livellata, massima al centro e minima al N W (Baviera 768, Shields, Brest, Palermo, Mosca e Pietroburgo 765, N W delle isole britanniche 760). In Italia barometro leggermente salito, alcuni temporali con pioggerelle lungo gli Appennini e nel versante adriatico, venti deboli.

Il 6 ed il 7 massimo sul golfo di Botnia (770), pressione elevata altrove fuorchè all'estremo occidente il 6 e a N delle isole britanniche il 7 (Baviera 768, Italia superiore 765, Roma e Palermo 766, Irlanda occidentale 758 il 6; Monaco, Roma e Palermo 766, valle del Po e Parigi 765, Ebridi 754 il 7). In Italia barometro poco variato il 6 e leggermente diminuito il 7; temporale con pioggia a Belluno e diversi temporali lungo l'Appennino medio con pioggie generalmente scarse, venti deboli o calma e temperatura elevata il 6; temporali al N con pioggie scarse e temperatura generalmente aumentata il 7.

L'8 massimi a N E dell'Europa e a W della Francia, pressione generalmente elevata altrove fuorchè a N W, relativamente bassa sulla Grecia (Arcangelo 768, Breslavia, Monaco e Mediterraneo occidentale 765, Parigi, Clermont e Biarritz 768, Patrasso 761, Ebridi 755). In Italia barometro lievemente disceso; temporali con pioggie nel Veneto e nell'Emilia, temporali leggeri lungo l'Appennino centrale e meridionale; venti qua e là forti a N, e temperatura leggermente diminuita al N. e al centro.

Il 9 pressione piuttosto elevata al centro e intorno alla Spagna e al Mediterraneo occidentale; bassa al NW e leggermente bassa sulla Russia centrale (Passavia e Kaiserlautern 765, Perpignano 765, Ebridi 755, Mosca 759). In Italia barometro sensibilmente disceso dovunque, piccoli temporali con pioggie moderate al N e al centro, temperatura un po' diminuita.

Il 10 pressione leggermente elevata alle latitudini più meridionali (Sicilia 761), bassa altrove e minima sulla Scozia (Arcangelo 755, Scozia 750). In Italia barometro molto disceso al N, poco al S; pioggie copiose con temporali sul versante alpino, venti meridionali qua e là forti al centro, temperatura leggermente diminuita al N e salita al centro.

La temperatura media decadica fu superiore alla normale di 1° a 2° al N, poco diversa della normale altrove. La temperatura minima fu ad Avellino il 2 con 8°.1; la massima a Cremona il 2 con 35°.2. I minimi si presentarono l'1 e il 2 e in qualche stazione dell'alta Italia il 9; i massimi nell'alta Italia il 3, il 7 e l'8, nel resto della penisola il 4, il 6, il 7, l'8 e il 10, nelle isole il 9 e il 10.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — È compiuta la mietitura con buon raccolto; sane le viti e gli olivi.

Piemonte. — Si trebbia il grano con buon prodotto. Le viti sono in buono stato, il granturco soffre per la siccità.

Lombardia. — Le pioggie cadute in molti luoghi furono di grande utilità, ma in alcune località il bisogno delle pioggie si fa ancora sentire. Buono il raccolto del frumento, e sane le viti. Gravi danni per una violenta grandinata estesa dalla parte meridionale del lago d'Iseo fin quasi a quello di Garda.

Veneto. — È incominciata la trebbiatura con prodotto soddisfacente. Le viti si mantengono sane e la campagna è bella in generale. Si desidera la pioggia solo nel Polesine; le pioggie cadute altrove furono assai utili.

Emilia. — Il raccolto del frumento fu buono ed abbondante, ed ora si attende alla trebbiatura. Il granoturco soffre per la siccità, anche i prati ed i legumi hanno bisogno di pioggia.

PRIMA DECADE — RIVISTA METEORICO-AGRARIA — LUGLIO 1894

Marche ed Umbria. — Si trebbia il frumento con risultato vario, ma in media abbastanza buono; le viti sono generalmente sane; il granturco e i foraggi hanno in molti luoghi bisogno di pioggia.

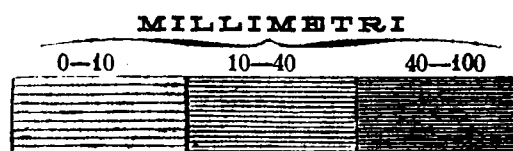
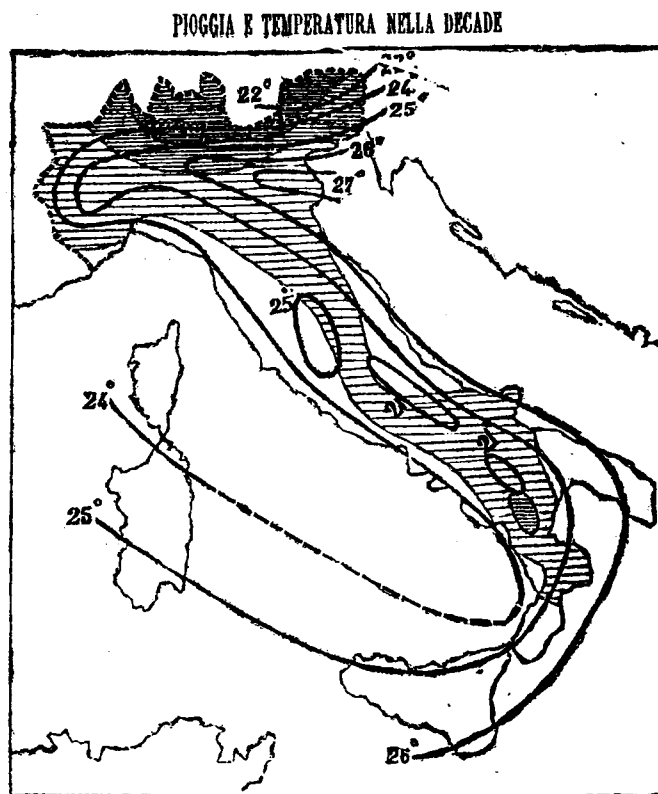
Toscana e Lazio. — È finita la mietitura e si trebbia con risultato vario. Le viti sono generalmente sane e la campagna procede regolarmente. In qualche luogo si desidera la pioggia.

Regione Meridionale Adriatica. — Si trebbia il grano con risultato vario, in generale poco abbondante. Si irrorano le viti con la poltiglia bordolese.

Regione Meridionale Mediterranea. — Le viti e gli olivi sono in buono stato. Si desidera la pioggia per il granoturco nei luoghi bassi; questo è promettentissimo dove ci fu acqua a sufficienza, cioè in tutti i luoghi montuosi. Vario il risultato della trebbiatura.

Sicilia. — Abbastanza soddisfacente il risultato della trebbiatura e regolare l'andamento della campagna.

RIEPILOGO. — Si attende dovunque alla trebbiatura del frumento ed il prodotto è buono ed abbondante nell'alta Italia, vario ed in generale mediocre altrove. Il granoturco soffre per la siccità in Piemonte, nell'Emilia e in qualche altro luogo, ed è promettentissimo nelle regioni montuose dell'Italia meridionale e in qualche luogo al centro, ove furono sufficienti le pioggie cadute. Le viti sono generalmente sane e promettenti, sebbene l'uva sia in molti luoghi piuttosto scarsa. Regolare l'andamento delle altre coltivazioni e vigorosa la vegetazione di tutte le piante. Danni sensibili per la grandine nella provincia di Brescia.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
M. SACCHI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Sereni l'1-2, 5-6 e 7; misti 3-8 e 9; coperti 4-10. — Va compiendosi la mietitura del grano anche nella parte montuosa, finora gli oliveti e la vigna procedono bene, così pure il restante della campagna.

2. Genova. — Quasi sereni i giorni 1-2 e 6; più o meno coperti gli altri: predominano i venticelli attorno al S con molta calma vespertina. — Le condizioni e i lavori di campagna procedono soddisfacenti: la vite è curata quasi ovunque con successo; l'olivo e i prodotti di stagione bene.

SAVONA. — Temperatura media 24,4. Nebulosità 3,1. Tre giorni con pioggia (mm. 0,9). Sereni i primi sei giorni della decade con calma di vento; misto il 7; coperto l'8 con pioggia incalcolabile; sereno il 9 dopo una pioggia minuta ed incalcolabile al mattino; coperto il 10

	STAZIONI	Estremi termometrici			Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	17,7	31,1	2.1	24,2	3,2	—	—
2	Genova	20,2	29,3	3.1	24,3	3,6	—	—
3	Massa-Carrara	18,2	28,5	3.2	? 23,6	0,8	—	—
4	Cuneo	17,7	31,6	9.7	22,7	4,0	2	13,6
5	Torino	19,2	32,5	5.3	25,0	4,0	2	1,9
6	Alessandria	17,0	32,6	1.3 / 7	25,0	1,8	2	7,0
7	Novara	18,0	33,8	5.3	25,1	4,0	3	40,8
8	Pavia	15,4	33,2	2.3	24,2	3.3	1	occ

con pioggia ordinaria (mm. 0,9). Venti quasi sempre attorno a Sud e deboli. — Il grano ha dato un buon raccolto; la vite è sana ma un po' scarsa; l'olivo promette bene.

3. * Massa-Carrara. — Qualche nube l'8 e il 10, sereni tutti gli altri. — Buono in generale lo stato della campagna. Si desidera vivamente la pioggia specialmente pei legumi e pel granoturco.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Pioggia il 5 e 9.

BRA. — Temperatura media 25,9. Nebulosità 3,3. Due giorni con pioggia (mm. 8,5). Temporale nella notte 5-6 e pomeriggio del 10; rugiada il 2-6, 7 e 8. Vento forte il 5 e 9. — Si falcia il secondo fieno che è un po' scarso. In collina la melica soffre per la siccità. Belle le viti e ovunque immuni da malattia.

FOSSANO. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 4,6. Due giorni con pioggia (mm. 8,5).

5. Torino. — Temporale nella notte 4-5 con vento forte e poca pioggia, temporale nella notte 8-9 con pochissima pioggia, temporali vicini. Decade calda e afosa, si desidera pioggia.

6. Alessandria. — Temperatura 1,6 sopra normale. — La mietitura è finita con raccolto buono e soddisfacente. La vigna è immune da malattia finora, e dove fa capolino in qualche sito ristretto si combatte colla soluzione ramica. La melica ha assai bisogno di pioggia altrimenti il raccolto si può dire quasi totalmente perduto.

NOVI LIGURE. — Temperatura media 24,7. Nebulosità 2,4. Poca pioggia la mattina del 5 (mm. 0,4). 5 giorni sereni e 5 misti. Venti più o meno forti del 3° quadrante. La temperatura media fu di 2,6 sopra la normale, e la massima si mantenne in tutta la decade sopra i 30° raggiungendo i 32°,5 il giorno 5. — È incominciata la trebbiatura del frumento; il raccolto buono per qualità, si calcola sia un decimo meno di quello dell'anno passato. I prezzi fatti sono intorno alle lire 18 il quintale. Discretamente buone le condizioni della campagna, ma è necessaria la pioggia.

VOLPEGLINO. — Temperatura media 24,2. Tre giorni con pioggia (mm. 1). Furono perfettamente sereni 1-3, 6 e 7, gli altri misti; dominarono continuamente i venti del 3° quadrante piuttosto forti. — È incominciata la trebbiatura, il raccolto del frumento è abbondante. Continua siccità ed il maiz deperisce a vista. Dalle viti trattate colle irrorazioni di solfato di rame e colle solforazioni è scomparsa ogni traccia di peronospora e di crittogama. L'uva è bellissima per quanto i grappoli siano scarsi.

7. Novara. — Cielo generalmente sereno con temporali e pioggie nei giorni 4-9 e 10. — In campagna si è al termine del raccolto dei cereali che è soddisfacente. L'acqua sopraggiunta fu molto utile al maiz e alle altre coltivazioni. Sui colli si fanno le irrorazioni della vite che è promettente.

REGIONE III. — Lombardia.

8. Pavia. — Sereno il 2 e 6. Vari e nuvolosi gli altri giorni, sempre però tendenti al sereno. Caligine all'orizzonte quasi tutta la decade. Temporali vicini nel pom. del 5. Pioggia la mattina pure del 5, e goccie intermittenti il pom. del 10. Soffiarono venti deboli fra il 3° e 4° quadrante. — Bella e prospera la vite specialmente nell'alto Po, e quantunque non vi sia abbondante messa di grappoli, tuttavia si spera di fare un raccolto che per qualità superi quello degli anni precedenti. La melica è in fiore, e le risaie sono in buone condizioni.

VIGEVANO. — Temperatura media 24,6. Nebulosità 3. Pioggia il 5-9 (mm. 8,8). — Continua a mantenersi in buono stato la campagna ad eccezione di alcuni terreni leggieri che mancano d'acqua. Anche la vite è sana, nè vi ha il menomo segno di peronospora. È incominciato il taglio del fieno agostano.

9. Milano. — Venti del 2° e 3° quadrante moderati o sensibili, cielo coperto il 10, sereno o quasi nel resto. Clima secco e caldissimo (gradi 2,8 sopra normale), che mise in angustia sopratutto pel maiz ed i fieni dei prati asciutti; però i numerosi temporali del 4 e più ancora quelli del 10, estesi a tutta la provincia e con gran pioggia, recarono un grandissimo beneficio.

LODI. — Tempo sereno ed assai caldo. — La vegetazione ha ricevuto vigoroso impulso mercè i forti calori estivi, ma qua e là si desidera vivamente la pioggia.

10. Como. — Temporale la sera del 4 con pioggia dirotta; piovigginoso nella notte 8 al 9 e mattino del 9. Temporale con pioggia dirotta il 10, dalle 14,40 in avanti. Giorni sereni o quasi l'1-3, 6-7. Quasi coperti il 9 e 10.

MERATE *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura media 24,9. Nebulosità 2,5. Quattro giorni con pioggia (mm. 62). — Calore crescente sino al giorno 8 (32°,6) e poi subito abbassamento per i temporali dei giorni 8 e 10. Temporale anche il 4 e 5 senza pioggia. —

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
9	Milano	19,1	34,3	2.3	26,0	4,4	2	34,8
10	Como	15,8	31,2	1.8	23,2	3,5	4	83,4
11	Sondrio	17,4	31,3	2.6	23,6	4,5	4	7,8
12	Bergamo	16,2	31,2	10.3	24,3	4,0	6	43,4
13	Brescia	18,8	33,0	1.7	24,2	3,3	3	29,7
14	Cremona	19,0	35,2	9.2	26,0	4,1	4	9,7
15	Mantova	17,8	33,8	1.7	26,8	1,8	4	10,9
16	Verona	19,8	33,2	9.3	26,7	3,8	2	29,0

La campagna ebbe a soffrire un poco della prolungata siccità; ma ora grazie all'abbondante pioggia del giorno 10 (mm. 52), si spera possa rimettersi e alcuni prodotti, come il maiz, migliorare.

11. **Sondrio.** — Giornate belle e calde durante tutta la decade. Si desidera un po' di pioggia per la campagna, specie per i pascoli alpini. — Continua la mietitura della segala e del frumento, e la semina del grano saraceno. Fioriscono il granturco e le patate, le quali, al solatio, danno già dei tuberi da mangiarsi.

12. **Bergamo.** — Temporali vicini alla stazione nel pomeriggio il 4-5, 7-8 e 10. Pioggia dirotta dalle 17 alle 17,45 dopo il temporale.

Clusone. — Otto giorni con pioggia (mm. 99,5). — Nei giorni 3-4, 5-6, 7-8 e 9 al mttino sereno fino verso 14 ore, poi tuoni e acqua fin verso le 16. Coperto e pioggia il 10. — È terminato il raccolto dei bozzoli, che riescì abbondantissimo. A cagione della pioggia vien sospesa la falciatura del fieno nei luoghi più elevati. Di giorno in giorno si darà principio alla mietitura del frumento, ch'è promettente.

13. **Brescia.** — Sereni l'1, 2-3, 5-6 e 7. Misti l'8-9. Coperto il 4 e 10; pioggia il 4-8 e 10; temporali il 4-10. — Il 7 burrasca sul lago d'Iseo, il 10 un temporale fortissimo attraversò la provincia da W a E, fu accompagnato da fortissima grandinata che colpì segnatamente i paesi di Monterotondo, Monticelli, Bovezzo, Caino, Gavardo, portando la distruzione completa dei raccolti.

Barbarano. — Temperatura media 22,4. Pioggia il giorno 4 ed il giorno 10 (mm. 46,9). In quest'ultimo giorno mm. 42,8 con qualche chicco di grandine che non cagionò alcun danno. — Il prodotto delle vite si può dire dimezzato da quello che si sperava sul principio, causa la pioggia continua nel tempo della fioritura, e la grandine dello scorso mese.

Desenzano sul Lago. — Temperatura media 24,4. Nebulosità 2,8. Pioggia il 4, 9 e 10 (mm. 16,3). Giorni sereni 5, misti 5 con temporali più o meno vicini il 4-5, 9-10 e lontani il 5 e 6. Temperatura molto elevata. Aria generalmente tranquilla. La pioggia benchè poca ha ravvivato la campagna, che finora è in buonissimo stato.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 25,6. Due giorni con pioggia (mm. 27,8). — Sereni i primi sei giorni, misti gli altri; temporale la sera del 4 con mm. 0,8 di pioggia, temporale la sera del 10 con mm. 27 di pioggia.

Ronchi. — Temperatura media 24,4. Un giorno con pioggia (mm. 45). Il giorno 10 alle ore 18,30 temporale con forte pioggia e grandine grossa, che durò circa quattro minuti, per cui il danno non fu rilevante. — La pioggia abbondante del 10 suddetto ha ristorata la campagna salvando il maiz e l'erba dei prati asciutti. La poca uva è bella, ma quest'anno è insistente l'oidium, e bisogna ripetere le solforazioni. La peronospora non si presenta neppure nei vigneti non ancora irrorati col solfato di rame. Maturano le susine e le pesche primitive.

Villa di Salò. — Temperatura media 24. Due giorni con pioggia (mm. 62). uno dei quali, e cioè il 10, grandine grossa e fitta che in pochi secondi, cacciata da vento terribile, distrusse la maggior parte di quanto si avea speranza di raccogliere in campagna.

14. **Cremona.** — Nessuno giorno completamente sereno; con qualche nube l'1-2, 6-7; quasi coperto l'8-9 e 10. Pioggia con temporale il 4 e l'8; poche goccie il 3 e 9. Temporali in vicinanza la sera del 7. La pioggia ristorò grandemente il maiz asciutto, benchè in qualche località fosse rovinato dalla prolungata siccità.

15. **Mantova.** — La vegetazione è buona, il raccolto è abbondante.

REGIONE IV. — Veneto.

16. **Verona.** — Le due pioggie di questa decade tornarono molto utili ai prati, ed anche al maiz. Si spera che abbia ancora a piovere, perchè il bisogno è grande e non possono essere sufficienti 29 mm. Si spera un buon raccolto di foraggio. Le viti, benchè portino poca uva, in generale sono in ottimo stato mercè le assidue cure dei proprietari.

17. **Vicenza.** — Il 4-6, 7 e 10 temporale con pioggia dirotta; l'1-2, 3 e 5 sereno e caldo; cielo vario gli altri giorni. — Lo stato della campagna è soddisfacente. Belle le viti, ma scarse di grappoli d'uva; in molti siti la peronospora e l'oidio attaccarono fortemente le viti, specialmente nella pianura. Vegeto e promettente il granoturco. Fu cominciata la trebbiatura del grano.

18. **Belluno.** — Giorni misti 10; giorni con vento forte 3, con temporale 4, con grandine 1. Vento dominante.

Longarone. — Temperatura media 22,1. Nebulosità 2,6. L'1-4, 7-8 e 10 con pioggia (mm. 29). Giorni sereni 6, misti 3 e 1 coperto. Con temporale il 7 e 8. — Giunse a tempo, ancorchè un po' ritardata, la più che sufficiente pioggia di quest'ultimi giorni. Si diede già opera e continua, al basso, all'appagante raccolto delle biade vernine; e pur bellissimi sono gli orti, il maiz, i fagiuoli e le civaie ortensi.

19. * **Udine.** — Giorni tutti misti: poca pioggia il 4-5 ed il 7-8: temporale il 3 e 6, l'8 ed il 10. Vento forte di levante il 10.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIA DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
17	Vicenza	17,4	31,7	1.3	24,1	3,0	4	62,9
18	Belluno	14,9	30,2	9.2	21,3	6,6	7	97,0
19	Udine	16,0	33,2	1.6	24,8	5,1	4	11,8
20	Treviso	18,7	32,1	1.3 6	25,7	4,7	5	16,9
21	Venezia	19,8	30,9	1 8	26,3	4,1	5	9,0
22	Padova	17,2	32,1	1.3	24,7	3,9	6	25,9
23	Rovigo	..	..	..	..	..	..	..
24	Piacenza	17,0	32,2	1.3	25,4	3,2	1	0,4

PALMANOVA. — Temperatura media 24,8. Giorni con pioggia 4 (mm. 29,5). Sereni l'1-3; misti il 4-10; temporale il 4-6 e 8. — Tutta la campagna è bella e in pieno sviluppo; attendesi col solfato di rame a preservare la molta uva non che le viti dalla crittogama e dalla peronospora di che sono minacciate.

POZZUOLO *(Regia Scuola agraria)*. — Temperatura media 24,5. Nebulosità 8,2. Nove giorni con pioggia (mm. 18). Frequenti temporali. — La mietitura del frumento è terminata. Si sono seminati i cinquantini. È apparsa la peronospora. Le grandinate fecero qualche danno.

20. Treviso. — Decade varia con dominio dei venti di E moderati. Temporali 4-6 e 10. Pioggia 4-5, 6-7, 8 e 10. — Soddisfacente lo stato della campagna. Bellissimi i prati.

CANSIGLIO. — Temperatura 13,2. Nebulosità 4. Giorni con pioggia 5 (mm. 84,2). Temporale i giorni 1-3, 4-5, pioggia il 9. Predominio dei venti W.

21. Venezia. — In complesso i giorni della decade furono misti, predominando il coperto nel pomeriggio.

SAN DONÀ DI PIAVE. — Temperatura media 24,2. Tre giorni con pioggia (mm. 5,8). Bel tempo; moti temporaleschi pronunciatissimi nelle sere del 4-6, 7-8 e 10. — La campagna procede regolare e promettente. Il raccolto del frumento, per qualità e quantità, soddisfa abbastanza l'agricoltore, meno rare eccezioni.

22. Padova. — Sereni l'1 e 2, misti 3-9, nuvolo il 10; temporali e pioggie il 2, 4, 5, 7, 8 e 10. Venti dominanti inferiori di NE, superiori di SW.

BRUSEGANA *(Regia Scuola agraria)*. — Il raccolto del frumento è stato buono. Belli crescono, per quanto un po' in ritardo, i frumentoni. La vite si mantiene bene pei trattamenti accurati che le si fanno contro le malattie, che quest'anno infierirebbero più del consueto. I foraggi si mantengono copiosi; se pioverà un poco sarà bene; quella di oggi 10, venuta con tanto e fortissimo vento ha prodotto del vantaggio da un lato, ma causa la bufera si sono avuti danni in varie parti della provincia.

23. Rovigo.

CRESPINO. — Temperatura media 26,9. Nebulosità 1,6. Temporali il 4-6, 7 e 10; vento fortissimo dalle 18,15 alle 20,50 dell'8 e sul meriggio del 10. — È cominciata ovunque la trebbiatura, si falciano stoppie, si arano terre, desiderasi la pioggia.

STIENTA. — Temperatura minima 19,2, massima 32,9. Giorni con pioggia 3 (mm. 0,3). Sereni l'1-4, 6-7, 9 e 10; misti il 5 e 8. Moti temporaleschi la notte del 7 e dell'8. — Il granoturco è sofferente per la continua siccità. Il raccolto del frumento è scarso dappertutto. La peronospora si è alquanto arrestata, avendo la stagione contraria e ripetendosi le irrorazioni cupriche. Anche i pomidoro furono attaccati dalla peronospora. Si arano le stoppie. In generale tutti i prodotti hanno bisogno di pioggia.

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Leggeri temporali nei dintorni il 4-5, 7 e 9. — Continua la trebbiatura del frumento con buon risultato. Si falciano i prati con prodotto soddisfacente, e si fanno qua e là le arature dei campi. L'uva si è ingrossata ed è assai bella e scevra da malattie. Il granoturco perirà in gran parte, se non viene soccorso dalla pioggia; questa è pure assai desiderata anche pei prati.

BORGONOVO *(R. Scuola pratica di agricoltura)*. — Temperatura massima 30,8, minima 18. Nebulosità 1,6. Otto giorni di pioggia (mm. 11). — Mentre la raccolta del frumento, massime in collina, è riuscita fra le abbondanti non egualmente promette quelle del maiz e dei fagiuoli e sarà anzi delle più misere, qualora ritardi più oltre la pioggia, desideratissima anche per i foraggi.

25. Parma. — Sereni 1-2, 6 e 8, e misti gli altri giorni. Temporali vicini nel 4-5, 7 e 9; pioggetta incalcolabile nel 5 e gocce nella sera del 9. Vento forte dal ponente, ma di breve durata, nella sera del 5. — Si attende alla trebbiatura del frumento il quale non rende quanto si sperava, laonde il raccolto sarà appena mediocre. La siccità danneggia fortemente i prati e le meliche, anzi nei terreni non molto fertili questo raccolto può dirsi perduto. L'uva è scarsa, ma sana e bella. L'eccessiva durezza della terra rende difficili le arature estive.

BORGOTARO. — Temperatura minima 16,0 l'1 e 7, massima 31 l'8. Misti soltanto il 5 e il 10, e in genere, sereni gli altri giorni. Acquazzone della durata di circa 1 ora nel pomeriggio del 5 (mm. 12), limitata però a breve zona nelle adiacenze della stazione. — Si lamenta la siccità, specialmente pei bisogni dei prati e delle meliche.

PELLEGRINO PARMENSE. — Temperatura minima 15 l'1-4 e 5, massima 27,5 il 6 e 8. Coperto il 9; misti il 5 e il 10, e in genere, se

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
25	Parma	17,6	34,2	1.7	25,8	2,9	—	—
26	Reggio nell'Emilia	17,2	33,6	1.7	25,9	0,2	1	1,5
27	Modena	17,2	32,9	1.3	25,4	2,6	5	24,1
28	Ferrara	17,8	34,3	1.7	26,1	3,1	3	0,6
29	Bologna	16,7	33,0	1.7	25,6	2,0	1	18,6
30	Ravenna	13,1	35,0	1.8	24,6	2,3	2	9,4
31	Forlì	16,8	32,4	6.8	26,1	3,2	1	5,0
32	Pesaro	13,4	32,5	1.10	23,8	2,1	1	0,2

reni gli altri giorni. Temporali vicini nel pomeriggio del 4-6, 7-8 e 9, ma sempre senza pioggia in Stazione. — Si fa la mietitura del frumento, che promette abbondante raccolto e di buona qualità.

26. * Reggio nell'Emilia. — Si è alacremente incominciata la trebbiatura del grano la quale generalmente lascia soddisfatto l'agricoltore sia piuttosto per la qualità che la quantità del prodotto. In questa plaga s'attende ansiosamente la pioggia per ristorare le arse campagne; ne ha urgenza il maiz, che in qualche località si teme perduto, ne ha bisogno il prato per dare un discreto agostano. La vite continua ad essere esente da peronospora.

Reggio nell'Emilia *(Scuola di zootecnia e caseificio)*. — Si è alacremente incominciata la trebbiatura del grano, la quale generalmente lascia soddisfatto l'agricoltore più per la qualità che la quantità del prodotto. I prezzi del frumento, ad onta dei dazi così detti protettori, non hanno aumentato affatto. In questa plaga s'attende ansiosamente la pioggia, ne ha urgenza il maiz se no è un raccolto perduto; ne hanno urgenza i prati. La vite continua ad essere esente da peronospora.

27. Modena. — Nebbia sulla campagna nelle prime ore del giorno ad eccezione dell'1. Caligine all'orizzonte nel pomerigio ad eccezione del 5, 9 e 10. Pioggia dalle 15,52 alle 16,10 il 4; poca pioggia a riprese dalle 18,29 alle 20,10 il 5. Temporale con pioggia da SSE. a ENE dalle 16,28 alle 18,30 del 4; da NW a E dalle 16,20 alle 17,18 del 5; da WNW a ENE dalle 19,40 alle 20,55 del 7; da WNW a SE dalle 17,18 alle 18,28 dell'8, e da SW a E dalle 19,20 alle 19,54 del 9. Venti per lo più deboli e vari, predominanti il NE e il SE. Temperatura molto elevata e media della decade sopra normale di 1°.

Mirandola. — Temperatura media 26,3. Nebulosità 2,0. Quattro giorni di pioggia (mm. 73,0). Si ebbero temporali con pioggia nel pomeriggio dei giorni 4-5, 7 e 8. Tutto il resto della decade fu sereno, con temperatura elevata, che superò i 33°. — È finita la mietitura con buon prodotto. Si arano le terre per le semine autunnali.

Sestola. — Temperatura media 20,4. Nebulosità 2,2. Cinque giorni di pioggia (mm. 20,0). Cielo bello, eccettuato il giorno 5 che fu nebbioso. Temporale dallo zenit, con pioggiarella, nel pomeriggio del 3; dall'WSW, con pioggiarella, nel pomeriggio del 5; dal SW, con pioggia dirotta commista alla grandine minuta e fitta, nel pomeriggio del 6; dall'WSW, con pioggia leggiera, nel pomeriggio del 7. Acquazzone nel pomeriggio dell'8, e temporale lontano, verso N, nel pomeriggio del 9. Notevole per la sua intensità elettrica il temporale del giorno 6 che scaricò grossissima e copiosa grandine a poca distanza da qui, su di una stretta e breve zona di terreno, parte boschivo e parte incolto, del limitrofo territorio di Fanano. Venti leggieri e moderati del 1° e 2° quadrante, con prevalenza del NE, vento forte da SW e NE, in contrasto, nel pomeriggio del 6, e forte a fortissimo di SSE nella sera e notte seguente del 10. Nel pomeriggio del 6, pioggia e grandine sul Cimone, in quello del 7, grandine secca, grossa e copiosa a Pian Cavallaro, poco sotto la vetta del Cimone. Temperatura media diurna pressochè costante e alquanto superiore alla normale. In complesso clima secco, ventilato e caldo, con la media temperatura in eccesso di gradi 2,3. — Decade vantaggiosa per la pioggia e per il caldo che hanno accelerata la maturazione delle messi. I castagni hanno messo abbondanti cardi. Si desidera altra pioggia.

28. Ferrara. — Sereno dall'1 al 3, quasi sereno il 4 e 6, serenonuvolo il 5-7 e 10, nuvolo-sereno l'8 e 9. Gocce di pioggia nel pomeriggio del 4. Temporali con gocce pioggia il pomeriggio e la sera del 7, e la notte 8-9. Caligine grossa il 2-3, 4-6 e 7, leggera gli altri giorni. Venti varii moderati. NE forte la sera dell'8. Temperatura media superiore di 1°,8 alla normale. — La mietitura è terminata. Il raccolto del frumento riuscì quasi in tutta la provincia soddisfacente. Desiderasi la pioggia per gli altri raccolti.

29. Bologna. — Cielo generalmente sereno, alquanto caliginoso nel mattino. Temporale con pioggia il giorno 8. — Ultimata quasi ovunque la mietitura del frumento, se ne è incominciata la trebbiatura con buoni risultati. Il maiz, i cocomeri, i melloni ecc. abbisognano di pioggia; ma possono resistere ancora. I legumi danno buoni risultati. Si sta riponendo nei fienili lo strame, di già ovunque tagliato. Ed ora si lavorano le terre per prepararle alle future seminagioni.

Castelfranco. — Nebulosità 2,8. Quattro giorni di pioggia (mm. 2,7). Temporale a S il 4; da NW ad E il 7; vento impetuoso NE l'8. — È finita la mietitura del grano e incominciata la trebbiatura del medesimo. La qualità è buona, ma la quantità non risponde alle previsione. La troppa pioggia in primavera è stata la causa che il prodotto per quantità riescirà inferiore a quello dell'anno scorso. I campi a granturco, a canapa e a melica risentono i danni, della siccità; se la pioggia ritarderà a venire, questi prodotti sono seriamente compromessi, specie quello del granoturco. La vite è sempre immune dalla peronospora.

30. Ravenna.

31. Forlì. — La prolungata siccità danneggia, specialmente la coltivazione del maiz, dei fagiuoli ed il secondo taglio dei prati. Le viti si mantengono immuni da peronospora. Il prodotto del frumento si sperava ancora maggiore benchè abbondante.

Cesena. — Temperatura media 25,4. Due giorni di pioggia (mm. 3,2). Temperatura in aumento. Stato del cielo quasi sempre sereno. — È terminata la falciatura dello strame, ed è incominciata la trebbiatura del grano. Si desidera molto la pioggia specialmente per il maiz, per la canapa e per i foraggi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
	Urbino	13,9	29.8	2.4	23,6	2,0	3	35,0
33	Ancona	21,1	32,0	1.7	25,9	2,8	—	—
34	Camerino	14,0	28,8	1.8	22,8	2,7	2	8,2
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	16,2	31,7	1.6	24,9	2,7	1	3,9
37	Lucca	15,4	31,3	1.4	24,6	2,4	1	goccie
38	Pisa	12,6	31,6	1.1	23,2	0,8	—	—
39	Livorno	18,3	29.8	1.4	24,9	2,0	—	—

San Giovanni in Galilea. — Temperatura media 24,9. Due giorni di pioggia (mm. 3,5). Leggieri temporali attorno nel pomeriggio dei giorni 4-6 con pioggia qui il 5. Altro temporale da NW la sera dell'8 con poca pioggia nella notte e nebbia nel mattino 9. — È finita la mietitura. Il numero dei covoni è in media un terzo minore dell'anno scorso. Quasi dappertutto si brama la pioggia pel maiz. L'uva è in buono stato e la peronospora è molto rara anche nei luoghi più bassi, non ostante la mancanza dei trattamenti cuprici, che in queste località ancora non si sono introdotti.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo sereno l'1-3, 6 e 7, vario negli altri sei giorni della decade. Tuoni lontani e pioggiarelle il 4 e 5. Temporale con vento forte la sera dell'8. Pioggia leggiera nella notte 8-9. — Si attende dappertutto al taglio delle stoppie e alla trebbiatura dei frumenti, i quali danno un prodotto sufficiente. Comincia a farsi sentire il bisogno di pioggia per i granturchi.

* Urbino. — Decade dominata dal S. Cielo totalmente sereno l'1 e il 3, in parte il 2-6 e 8. Pioggie il 4-6. Il giorno 5 la grandine scaricatasi in *S. Giovanni in Gaiaolo* (Frazione d'Urbino) ha devastato alcuni fondi. La campagna è bella. La fillossera incomincia ad apparire in alcune località.

33. Ancona.

Fabriano. — Temperatura media 23,4. Pioggia il 6 e 7 (mm. 4). Vento N l'1-3; SE il 5; SW il 4, dal 6 all'8 e il 10; NW il 9. — Si è ultimata la mietitura dei frumenti in buone condizioni. Le viti vegetano rigogliose. I granturchi si trovano in buono stato.

Jesi. — Temperatura media 25,9. Un giorno di pioggia incalcolabile. — È completata la mietitura del grano e si è avuto un raccolto discreto ma inferiore a quello dell'anno precedente. È incominciata la trebbiatura e la falciatura degli strami. Si procede alla irrorazione delle viti.

Montecarotto. — Temperatura media 24,6. — La mietitura del frumento può dirsi compiuta; se ne sta ora facendo la trebbiatura, ed il prodotto è scarso ma di buona qualità. Promettente sarebbe ancora il granturco se presto gli sopraggiungesse una pioggia abbondante, la quale è anche necessaria per le erbe da foraggio. Le viti (fatta piccola eccezione) sono immuni da malattia. Si lamentano danni per grandine circoscritti in qualche vicina località ad W e a SW della stazione.

34. Camerino (Macerata). — Pioggia il 4 e 5. Temperatura grandemente aumentata sul finire della decade. La campagna procede regoarmente. È finita la mietitura, e si prevede il raccolto un po' vario da regione a regione. La vite può fin qui dirsi quasi immune da malattia.

Macerata. — Temperatura media 26,6. Nebulosità 3,0. — Si principiano a sentire gli effetti della siccità. Il maiz soffre, gli erbai falliscono, il bestiame diminuisce di prezzo.

35. Ascoli Piceno.

Fermo. — Temperatura media 25,5. — Il vento predominante di N ritarda la desiderata pioggia tanto necessaria per il maiz, il quale non potrà dare che la metà del raccolto previsto. L'asciutto è favorevole alle uve, le quali si mantengono bene e prosperano. Si attende alla trebbiatura del grano.

Monterubbiano. — Temperatura minima 20. Massima 28,7. Nel 10 goccie di pioggia. — La mietitura è terminata, e si comincia a trebbiare; pel granturco si desidera la pioggia; le uve progrediscono bene.

Torre S. Patrizio. — Temperatura media 26,5. Nebulosità 0,8. Venti predominanti E NE Giorni sereni 7, misti 3. — Si prepara per la trebbiatura e si falciano gli strami. La campagna soffre assai la siccità, specialmente per il maiz, il cui raccolto può dirsi quasi interamente perduto se non si avrà presto la pioggia. Le viti sono per ora immuni dalla peronospora.

36. Perugia. — Temporale nelle prime ore di sera del giorno 4, ripetuto nelle sere del 5 e 6, ma con poche goccie nella stazione. — È incominciata la trebbiatura del frumento; il raccolto è notevolmente inferiore a quello dell'anno decorso.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 25,6. Nebulosità 1,2. Giorni con pioggia 3-4 e 6 (mm. 4,1). Sereni incompleti l'1-3, 5-7, 8-9 10. Misti il 2-4 e 6. — La mietitura è al suo termine, ed il raccolto sembra in media abbondante. La fecondazione degli ovari, degli ulivi, non si fece in buone condizioni, onde molti cadono atrofici. L'uva finora bene, anche senza l'applicazione dei rimedi cuprici; bene anche il maiz.

Todi. — Temperatura massima 33,1. Minima 16,9. Nebulosità 1, 5. Il 5 temporale a N. NE. verso le 17. Il temporale ad W-NW dalle 14 alle 18 spruzzaglia all'osservatorio. — Malgrado siansi dati due trattamenti con poltiglia bordolese ed uno di solfo ramato alle viti, la peronospora si è mostrata 3 giorni or sono nelle foglie nuove — dove non si è fatto nulla o poco, e malamente si notano diggià rilevanti danni. Il raccolto del frumento sta facendo meschina riuscita quasi dappertutto.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
40	Firenze	15,2	32,6	1.3 5 7	24,9	1,9	1	3,6
41	Arezzo	14,2	33,4	1.6	24,6	?	1	goccie
42	Siena	17,4	31,4	1.4	24,0	1,2	3	0,2
44	Roma	16,5	33,0	2.8	24,8	3,8	—	—
45	Teramo	15,6	34,2	2.8	24,9	1,1	1	1,1
46	Chieti	..	..	..	..	..	..	..
47	Aquila	11,0	29,1	1.4	20,8	1,2	—	—
48	Agnone	11,6	28,6	1.8	20,3	2,2	4	7,3

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — La campagna è in buone condizioni. È incominciata la trebbiatura del grano. La peronospora è insignificante. Il granturco è promettente.

38. Pisa. — Hanno dominato i venti del 3° quadrante. Cielo sempre sereno con abbondanti rugiade. — La campagna procede regolarmente. Il raccolto del grano è stato scarsissimo.

PONTEDERA. — Temperatura massima 30,5. Minima 15,7. Nebulosità 0,9. Nebbia al mattino del 4-5 e 9. — È desiderata la pioggia per i cereali e legumi.

39. Livorno.

40. * Firenze. — Circa le 16 del 5, temporale con pioggia. — Si attende in generale alla trebbiatura del grano il quale dà risultati localmente diversi. L'uva vien bene. Il granturco e gli erbai cominciano a soffrire per la siccità.

PISTOIA. — Temperatura media 25,2. Nebulosità 2,0. Misti il 5 e 7, i rimanenti sereni. Vento dominante NW. Il 5 e 6 fenomeni temporaleschi a N.

PRATO. — Temperatura media 25,1. Nebulosità 1,4. Vento vario in generale debole. Il 5 temporale. — E terminata la mietitura del frumento. Le viti sono bellissime, e immuni da peronospora, a causa della siccità.

41. Arezzo. — È terminata completamente la segatura del grano e della segale ed i coloni si preparano alla battitura. Per ora nessun grave danno sulla vite; ma si prevede scarso il prodotto.

42. Siena — Misti il 2-4, sereni gli altri. Pochissima pioggia la sera del 2, temporali non molto intensi nel pomeriggio del 3 e del 4, con pochissima pioggia. Temporali lontani il 5 e il 6 nel pomeriggio. Caligine per tutto il 3. — È quasi ultimata la mietitura dei grani. Le viti, preventivamente trattate coi preparati cuprici, per ora sono in buono stato.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Cielo alquanto nuvoloso nei giorni 1-2 e 9; sereno o quasi negli altri. Nebbione nel mattino del 9; nebbia leggiera nel mattino del 10. Predominarono i venti di ponente.

CECCANO. — Temperatura minima 16,7 l'1, massima 30,5 il 7, media 23,8. Nebulosità 1,8. Poca pioggia alle 17,25 del 6: pioggia alle 16,53 del 7 (mm. 5,9). Parvenze temporalesche il 6 e 7. Nessun giorno coperto, sereni l'1-3, 5-10, misti gli altri. Caligine il 4 e 5. Vento forte di S nel pomeriggio dell'1-3, 9 e 10, di SW il 4-6 e 8. — Si zappano le vigne e si fa l'ultima solforatura ed irrorazione cuprica: l'uva è bella. Leggiero attacco di peronospora alle punte dei tralci. Si trebbia il grano con buon prodotto. I granturchi, nei terreni favoriti dalle pioggie, sono belli e promettono un buon raccolto, negli altri sarà mediocre. Abbondante la frutta.

MONTE CAVO. — Temperatura media 19,4. Nebulosità 0,6. Nebbia in basso nella sera del 9. Predominarono venti del 4° quadrante deboli.

VELLETRI — Temperatura media 22,7. Nebulosità 1. Giorni sereni l'1-8, variabili 9 e 10.

VITERBO. — Temperatura media 26,9. Notevole innalzamento di temperatura nella 2ª metà della decade. Sereno l'1, misti gli altri. Venti debolissimi, in prevalenza meridionali. Nebbia leggiera al piano l'1-4, 5 e 9. — Quasi finita la mietitura e cominciata la trebbiatura. La peronospora avanza ovunque in modo allarmante; moltissimi proprietari non si sono ancora decisi a combatterla, e molti altri la combattono con poca efficacia, non applicando in tempo od applicando male i rimedi.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. * Teramo.

ALANNO *(Regia Scuola pratica di agricoltura)*. — Temperatura media 25,7. Giorni sereni 2-3 e 4, misti l'1 e 5-10. Il 5-6 e 7 venticello di SW. — Le viti sono promettenti. I trattamenti peronosporici sono generali. Moltissimi viticultori sono già al 3° trattamento della poltiglia bordolese. I lavori di trebbiatura s'incominciarono dappertutto.

46. Chieti.

SCERNI *(Regia Scuola pratica di agricoltura)*. — Temperatura media 22,3. Tempo bello e caldo. — La mietitura finita nella regione piana, è in fine sui monti. Raccolto però poco promettente. La peronospora si dilaga nelle vigne, ed anche l'oidio fa risentire i suoi danni. Frutta abbondante.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
49	Foggia	..	..	..	..	..	..	..
50	Bari	16,7	29,2	2-10	23,1	0,1	—	—
51	Lecce	18,0	33,7	1 4.10	25,9	0,2	—	—
52	Caserta	16,1	33,5	2.7	24,9	0,7	—	—
53	Napoli	18,8	28,6	1.7	23,4	0,8	—	—
54	Benevento	..	..	..	..	..	..	..
55	Avellino	8,1	29,4	2.7	20,8	1,2	—	—
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..

47. Aquila. — Giorni sereni il 1° l'8 e 10; Misti il 2-3, 4-5, 6-7, e 9; coperti nessuno; il 2 pomeriggio minaccia di temporale; il 4 temporale con poche goccie ; l'8 vento forte; dominante nella decade NW.

Avezzano — Temperatura media 22,5. — Due gionri con pioggia (mm. 3,2). Decade serena tranne il pomeriggio del 4-6. — Si miete l'orzo. È finita la seconda irrorazione cupro-calcica alle viti.

48. Agnone (**Campobasso**). — Incominciasi la mietitura. Temesi la comparsa della peronospora.

Cantalupo nel Sannio. — Piuttosto belli i giorni 1-4. Temporali sul Matese nei dì 5-7. Molesto vento il 10. — Si miete in folla il grano. Belli i granoni ed i fagiuoli.

49. Foggia.

50. Bari. — È quasi terminata la trebbiatura. Il raccolto è soddisfacente.

Conversano. — Temperatura media 25,6. Vento NW forte. — Si attende ai lavori della trebbiatura. Il prodotto è scarso.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 23,4. Vento dominante NE. Giorni tutti sereni. — È finita la mietitura. Si attende alla trebbiatura, ma il raccolto non è abbondante. Si solfora la vigna per l'oidio che si è diffuso, e per la peronospora che quà e là tenta manifestarsi.

51. Lecce. — Decade serena e temperatura elevata.

Mottola. — Temperatura media 23,6. Nebulosità 1,1. Il 9 pioggia (mm. 1). — Domina N e NE. Il 2-3 venti abbastanza forti. — La trebbiatura dei frumenti è quasi finita, ma il prodotto non è riuscito quanto si prevedeva, perchè vi è stata molta paglia. Anche le biade furono scarse e più del grano. Insomma tutto è mediocre.

Taranto. — Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). — Temperatura elevata, massima il giorno 7 con forti venti NE. Apparvero nubi prodotte da correnti ascendenti tutte in direzione del Nord, nei giorni 1-3, 9: cirrostrato da W il 6. Sereni l'1-2, 4-5, 7-10. N forte nei primi due giorni, SW negli altri, deboli eccetto il 7, NE forte. Il 3 temporale dalle 13,54 alle 14,30 con pioggia dirotta dalle 13,39 alle 13,45, mill. 1,0. Vento forte il 1-3, 7.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Cielo sereno, brezze da SW a NE, temperatura notevolmente cresciuta. — Attesa la prolungata siccità, le coltivazioni erbacee non irrigate sono molto deperite, si prevede scarsissimo il raccolto del granoturco e dei fagiuoli. La vite promette un raccolto buono se non abbondante, anche l'ulivo lascia sperare un discreto prodotto.

Piedimonte d'Alife (*R. Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura minima 14,5, massima 31,2. Giorni misti 10 e 4 con pioggia (mm. 44,5). — Terminata la mietitura è già molto inoltrata anche la trebbiatura. Il prodotto del frumento sarà inferiore alle previsioni, causa le nebbie dell'ultima decade di giugno. Le coltivazioni estive hanno sofferto per mancanza di pioggia. Le viti sono rigogliose e per ora pochissime sono attaccate da peronospora.

53. Napoli. — Temperatura minima 18,8, massima 28,6 (giorni 1-7), media 23,4. Nebulosità 0,8. Bello fu in generale lo stato del cielo in questa decade, con venti dominanti di SW, WSW deboli.

Portici. — Temperatura media 23,9. Nebulosità 1,4. Cielo sempre sereno, misto solo il 2 e 6. Temperatura di molto aumentata. Vento moderato dal 3° e 4° quadrante. — Causa delle giornate calde la peronospora si è arrestata. Le varietà di viti in generale hanno i grappoli con acini grandi. Per ora notasi che solo la *Vetrangono* soffri moltissimo per la peronospora. Si raccolgono frutta di ogni sorta. Si desidera l'acqua. Del resto tutto va bene.

Pozzuoli.—Temperatura media 23,9. Decade serena. — La raccolta del grano è stata ottima, quella del maiz sarà altrettanto. Si teme dell'incostanza della stagione la quale spesso si mette con quella caligine di scirocco da far risvegliare tutti i nemici dell'agricoltura.

54. Benevento.

Buonalbergo. — Temperatura minima 17,1, massima 30,2. Giorni con pioggia 1 (mm. 12,5). Nove giorni sereni, uno misto. — La mietitura del grano continua ancora e la raccolta si può affermare essere mediocre. Il granoturco è bellissimo come pure i ceci ed i fagiuoli. La vite è promettente stante l'arresto della peronospora. Si desidera la pioggia.

Morcone. — Temperatura minima 15,2, massima 27,3. Nebulosità 3. — Si miete il frumento e si spera in un mediocre raccolto. Promettente è il maiz nei luoghi dove vi è stata copiosa pioggia.

55. Avellino. — La campagna procede bene. Si tagliano i frumenti ed il raccolto è buono. Il granturco è sempre prosperoso e così le patate, si comincia però a desiderare la pioggia. Qualche leggera infezione di oidio e di peronospora che non desta però serie apprensioni. Il castagno è in fiore, le nocciuole non sono abbondanti.

56. Salerno.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	12,1	27,2	2-4	19,5	2	1	3,0
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..
59	Catanzaro	..	..	..	..	..	..	..
60	Reggio Calabria	18,9	27,8	7-8	23,7	quasi sereno	—	—
61	Trapani	19,4	28,9	10-5	24,0	0,5	—	—
62	Palermo	15,0	32,3	9-10	25,1	0,6	—	—
63	Girgenti	21,0	32,4	1-9	24,8	19,1	—	—
64	Caltanissetta	14,8	31,5	2-8	24,9	0,4	—	—

EBOLI. — Temperatura media 23,5. Nebulosità 1,0. Nelle sere del 6 e del 7, temporale in distanza. — Continua la trebbiatura del frumento favorita dall'andamento della stagione. La siccità favorisce la vite ostacolando lo sviluppo della peronospora, ma riesce dannosa all'olivo.

NOCERA INFERIORE. — Decade serena, vento dominante SE debole. — La campagna procede bene. Si raccolgono i fagiuoli. Il granone vegeta a maraviglia. In molte località la peronospora pare siasi arrestata mercè le irrorazioni di solfato di rame eseguite con scrupolosità dall'agricoltore.

57. Potenza. — I seminati sono belli e promettenti. Il maïz parimenti promette raccolto abbondante. Il prodotto della vite sarà scarso, e finora non è apparsa alcuna malattia.

MONTEMURRO. — Temperatura media 21,8. Nebulosità 2,6. Giorni 3 con pioggia (mm. 25,7). Temporale con pioggia, il 6 e l'8. — La pioggia ha giovato molto alla campagna, specie al maïz ed alle patate. Temesi però che favorisca lo sviluppo della peronospora che trovasi allo stato latente. Si attende alla mietitura che procede alacremente.

POMARICO. — Temperatura media 25,1. Nebulosità 1,3. Venti prodominanti del 1° quadrante deboli, sereno il 1°, 5 e 10, vario il resto. — Attendesi ai lavori della trebbiatura. La raccolta dei cereali dà prodotto mediocre, essendo stata la maturazione strozzata nel meglio dagli impetuosi venti di W e dalla nebbia nei primi giorni di giugno. Sulla vite, a differenza degli altri anni, l'oidium si è diffuso abbastanza in alcuni regioni. Le olive sono state diradate non poco, specialmente dopo l'ultima pioggia.

TEANA. — Temperatura minima 16,7, massima 28,7. Giorni di pioggia 2 (mm. 31,0), giorni misti 10. Temporali in distanza il 4, sul luogo il 2. Vento forte il 5. — La pioggia ha giovato immensamente ai granoni. Le messi si falciano e per la seconda volta si irrorano le viti con la soluzione cupro-calcica. Non buono il raccolto delle fave.

58. Cosenza.

CASTROVILLARI. — Temperatura media 24,9. Nebulosità 4. Giorni con pioggia 2 (mm. 13,5). Venti di SE e W leggieri. Il 3 e l'8 piccoli temporali con pioggia. — La peronospora mercè la siccità non ha prese grandi dimensioni, e le viti si mostrano abbastanza cariche. Il raccolto del grano, avena, segala ed orzo sarà un terzo in meno di quello del passato anno. Il granoturco, il lino, il miglio, i fagiuoli nei terreni irrigui prosperano.

59. Catanzaro.

TIRIOLO. — Temperatura media 20,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 23,0). Dominante calma con W sentito al mattino. Giorni sereni 5, misti 3, coperti 2. — Si è compiuta la solforazione delle vigne. Procede la mietitura e si ha buon augurio sul prodotto. La campagna in generale è buona.

TROPEA. — Temperatura media 24,0. Nebulosità 1,6. Giorni sereni 8, misti 2. Venti dominanti ENE e SE. — Il raccolto del frumento è piuttosto abbondante, ma il granturco, e gli altri seminati primaverili vogliono assolutamente la pioggia. La fioritura degli olivi è molto promettente in questi luoghi.

60. Reggio Calabria. — Continua la raccolta dei pomidoro, dei fagiuolini verdi, delle pere e delle prugne. È incominciata la trebbiatura del frumento. Prodominarono i venti NNE deboli.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Dominarono i venti del 1° quadrante.

62. Palermo. — Cielo generalmente sereno, venti regolari. Rugiade serotine. Temperatura alquanto elevata ed in leggero aumento.

TERMINI IMERESE. — Temperatura media 24,6. — Continua la trebbiatura del frumento. Abbondanti le frutta.

63. Girgenti. — È terminato il raccolto dei cereali ed è stato buonissimo.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Costanza di venti freschi settentrionali con tempo bello e sereno. — Continua, come nella decade precedente, lo stato generale della campagna.

66. * Catania.

PALAGONIA. — Temperatura media 25,4. — Continua la trebbiatura dei grani, il cui prodotto risponde meno di quanto prometteva.

* RIPOSTO. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 1,7. Aumento di temperatura. — Si irrigano gli agrumeti e gli ortaggi. Buono è lo stato delle compagne.

67. Siracusa. — La messe è terminata; il raccolto in generale sarà discreto.

NOTO. — Temperatura media 26,6. — Seguono i lavori della trebbiatura, vile il prezzo dei frumenti e delle leguminose. Vilissimo il prezzo delle carrube. Abbondanti le frutta mangerecce.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari. — Cielo sereno tutti i giorni meno l'1-2, 4 e 5. Venti vari.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
65	Messina	21,4	30,2	4.9	25,2	1,0	—	—
66	Catania	18,4	31,0	2.10	25,1	10,7	—	—
67	Siracusa	19,4	32,6	2.10	25,1	1,8	—	—
68	Cagliari	17,1	33,0	3.9	25,3	0,7	—	—
69	Sassari	17,8	31,8	1.10	24,4	1,0	—	—

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato conchiuso il 10 marzo 1894 in Messina ed ivi registrato colla stessa data all'Ufficio di registro, il sig. *Cella* Achille cedeva al sig. Giovanni *Falsetti*, ambi di Messina, ogni e pieno diritto sulla sua privativa dal titolo: « Popoloremetro, ossia orologio di precisione semplicato e di tenue costo per uso del popolo », avuta con attestato di questo Ministero delli 30 dicembre 1892 num. 137, vol. 65, reg. att., già prolungata fino al 31 dicembre di quest'anno, con attestato del 30 gennaio u. s., n. 392, vol. 69 id. e poscia modificato con attestato completivo del 28 febbraio p. p, n. 91, vol. 70, reg. att.

Tale atto di cessione fu presentato, a norma e per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, alla Prefettura di Messina addì 10 marzo p. p., per la voluta registrazione insieme alle due note di trasferimento il cui contenuto fu registrato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. *1286* dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 17 luglio 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Londra, il 22 maggio 1894, e registrato all'ufficio del registro di Torino, il 2 luglio 1894, vol. 75 n. 44 reg., atti privati, colla spesa di lire 60, il signor Holland Nevenen James cedè alla The Electro Chemical Company Limited a Londra, tutti i diritti che gli competevano in forza dell'attestato di privativa industriale, conseguito in Italia, in data 26 agosto 1893 vol. 68, n. 101 reg. attestati, dal titolo: « Perfectionnements dans les appareils propres à decomposer, par electrolyse, le clorure de sodium ou de potassium en solution, et à retirer les produits de la composition ».

Detto atto colla relativa nota fu presentato alla Prefettura di Torino il 4 luglio 1894, per gli effetti di cui all'articolo 46 e seguenti della legge vigente sulle privative industriali, ed il relativo trasferimento fu annotato nell'apposito registro dei trasferimenti presso questo Ministero, ufficio speciale della proprietà industriale, al numero 1308.

Roma, addì 17 luglio 1894.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 17 corrente in Montegaldella, provincia di Vicenza, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 19 luglio 1894.

Il giorno 18 corrente nelle stazioni ferroviarie di Serri e Sadali-Seulo, provincia di Cagliari, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, lì 19 luglio 1894.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 20 luglio 1894

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 14,20.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Comunicazione.

PRESIDENTE comunica i Regi decreti coi quali gli onorevoli Romanin-Jacur e Bertolini sono rispettivamente nominati sottosegretari di Stato pei lavori pubblici e le finanze.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Provvedimenti finanziari » (N. 262).

PRESIDENTE rammenta che, nella tornata di ieri, fu chiusa la discussione generale, riservata la parola agli onorevoli relatori.

CAMBRAY-DIGNY, relatore, sente il dovere di chiarire bene il pensiero che guidò la maggioranza della Commissione nello esprimere le sue osservazioni e le sue proposte, perchè tale pensiero parve non esattamente afferrato da alcuni oratori e dallo stesso ministro del Tesoro.

La Commissione di finanze, non intese fare questione politica, intese dar forza al Governo nell'indirizzo politico che il Governo segue e che la Commissione approva, associandosi in ciò, alle splendide parole ieri pronunziate dal senatore Negri.

La Commissione di finanze fu animata da un grande spirito di conciliazione e di transazione; accettò tutti i provvedimenti, meno uno solo.

L'oratore avrebbe anche respinto il dazio sul grano perchè mai lo votò.

Se fosse formulata la proposta del senatore Consiglio di portare a 9 lire il dazio sul grano, la combatterebbe e spererebbe di avere consenziente il Governo.

A nome della Commissione però propone all'approvazione del Senato il dazio sul grano a 7 lire.

In via pregiudiziale osserva che il Senato può, anche in quest'ora, modificare il progetto.

Sa bene che ogni Camera alta ha, ogni fine di sessione, un ammasso di progetti che bisogna approvare: gl' inglesi chiamano ciò la strage degli innocenti; ma per fare la strage bisogna però che si tratti di innocenti. (Si ride).

Quando il Senato riconosce non buono un progetto, può e deve respingerlo.

Se sarà giocoforza riconvocare la Camera, non si può supporre che questa si rifiuterebbe di riesaminare la questione.

La Camera sedette in Firenze, altra volta, fino a mezzo agosto.

Dove andrebbe la libertà del Senato se dovesse approvare ogni progetto solo perchè la Camera è chiusa? Non si ridurrebbe il Senato ad un meccanismo pressochè inutile nella costituzione?

Prima di entrare nel vivo della controversia fra Commissione e Governo, toccherà di alcune questioni sollevate da altri oratori.

L'onorevole Rossi Alessandro accusò la Commissione di aver fatto 21 rimproveri e una raccomandazione al Governo.

In questa raccomandazione, al dire del senatore Rossi, si celerebbe il ripristino del macinato.

Ma quando il senatore Rossi inveisce al solo pensiero del macinato, dimentica di esser fautore di quel dazio sul grano che è un surrogato del macinato.

ROSSI ALESSANDRO. Me ne vanto.

PRESIDENTE prega di non interrompere.

CAMBRAY-DIGNY, relatore. Nega che la Commissione proponga il rigetto della legge: l'onorevole Rossi Alessandro, affermandolo, non è esatto.

Se la relazione non parla di economie, ciò è perchè il progetto non se ne occupa; parlarne avrebbe dunque potuto parere cosa fuori luogo; ma la Commissione, nonostante, accennò alle economie quando constatò che coi provvedimenti proposti non si copriva il *deficit*.

Si associa all'onor. Rossi, quando questi espresse la sua fede piena nell'avvenire del paese.

Si meravigliò udendo il senatore Lampertico ad invocare l'autorità di Peel per appoggiare i provvedimenti del Governo.

Non contesta alcune analogie fra le condizioni dell'Inghilterra di allora e l'Italia odierna; ma il Peel allora abolì i dazi sui consumi, abolì il dazio sul grano, mise l'*income tax* tassa generale e non speciale e con un saggio non paragonabile al 20 per cento.

Dove stanno i termini di confronto?

Esaminerà in confronto col ministro, l'argomento essenziale della discussione, sottoponendo anzitutto al Senato alcune cifre che l'oratore dimostra degne di attento esame.

Il Governo s'è adoperato e s'adopera per frenare le spese militari, nei limiti del possibile; ma, anche in altri rami, si deve seriamente pensare a moderare le spese.

Così lo spendere 65 milioni in strade ferrate, mentre cresce il pane e il sale e si riduce l'interesse sul debito pubblico, ricorda all'oratore il privato che, per andare in carrozza non paga i suoi debiti.

Quanto alla tassa sulla rendita, ieri il Ministero citò bensì le leggi del 1864, del 1866, del 1867, del 1868, del 1870 sulla ricchezza mobile, ma non citò la legge del 10 luglio 1861 sul debito pubblico, il cui art. 3 vieta ogni imposta speciale.

Ora la legge del 1864, nel comprendere nella categoria *A*, i redditi del debito pubblico, non li sottopose mai ad una imposta speciale.

La legge del 1868 non fece che mutare il metodo di riscossione della imposta sui redditi del debito pubblico.

Erano compresi nei ruoli, o meglio dovevano esserlo, i portatori dei titoli, ma generalmente omettevano la denunzia di questi redditi.

Per assicurare la riscossione della tassa furono dunque assoggettati alla ritenuta.

La quale nel 1870 fu applicata all'aliquota di 13.20 per cento, perchè avocando allo Stato il 50 per cento, dovuto alle provincie e ai comuni, dell'aliquota erariale che era dell'8.80 per cento, a cotesta cifra essa venne ad elevarsi.

Ma la parità di trattamento di tutti cotesti redditi, qualunque fosse l'impiego del capitale da cui avesse origine, non fu turbata mai, e questa parità verrebbe a togliersi colla proposta del Governo.

Tolta cotesta parità, classificati in una sub-categoria speciale i redditi del debito pubblico e quelli garantiti dal Governo, apparve evidente alla maggioranza nostra che nulla più garantisse i creditori dello Stato da successivi aumenti arbitrari da farsi secondo il comodo e i bisogni del bilancio.

In altri termini la maggioranza nostra ha ritenuto che lo Stato italiano con questo atto null'altro farebbe che ridurre al 4 per cento l'interesse del 5 promesso ai suoi creditori, o non solo contraddirebbe alla legge del 1861, ma anche all'art. 31 dello Statuto.

E tanto ciò è vero che con questo stesso progetto di legge si propone di creare on titolo 4 per cento immune da imposte, che si vorrebbe offrire in cambio dei titoli attuali tassati al 26 per cento, ai creditori dello Stato.

In faccia al mondo, al mercato europeo, il Governo qualunque cosa dica, qualunque cosa altri dica per sostenerne il progetto, non potrà negare che la tassa al 20 per cento è una *imposta speciale*.

L'oratore, ministro delle finanze nel 1868, non vulnerò il principio della legge del 1861: protesta contro le parole del ministro Sonnino che ieri lo asserì.

L'Italia non deve essere accusata di mancare ai suoi impegni: per impedire quest'accusa, questo sfregio, la Commissione di finanze rigetta la proposta del Governo.

Il ministro nella tornata di ieri asserì, ma non dimostrò, la superiorità della rendita sugli altri impieghi. Le fluttuazioni nel prezzo, attestano il contrario.

Bisogna pensare al credito del paese e del Tesoro, all'interesse che il paese ha che quel credito sia garantito.

Ora dove è la garanzia che la tassa non crescerà? La sola garanzia sta nell'emendamento della maggioranza.

L'arbitrio del Governo e del Parlamento non deve entrare in questa materia a danno dei creditori.

L'emendamento della Commissione evita questo arbitrio.

Prega il Governo di considerare le conseguenze morali del suo provvedimento; l'isolamento dell'Italia non è cosa con cui si possa scherzare: il ministro del Tesoro assumerebbe una troppo grave responsabilità, specie dopo esserne stato avvertito dal supremo corpo dello Stato.

Quanto all'emendamento Antonelli, ieri il ministro si provò a dimostrare l'innocuità di tale emendamento: la Commissione propone di tale emendamento la implicita soppressione; ma, ciononostante il relatore, per essere completo, si intrattiene a dimostrare la precisa portata di quell'emendamento.

Tale emendamento mostra la volontà manifesta che si manchi alle parole date; checchè sia delle spiegazioni date dal Governo, è certo che tale emendamento sarà fatale al credito del paese.

Conchiude rivolgendosi al presidente del Consiglio, la cui energia, esperienza, patriottismo, volontà di tener alta la bandiera d'Italia, lo fanno ardito a pregarlo di non insistere, nell'interesse della monarchia e dell'Italia.

Ritenga l'on. Crispi che la Commissione nel fare le sue proposte, non si comporta da avversaria, ma da sincera amica (*Benissimo, approvazioni generali*).

SARACCO, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole relatore gettò nel giardino dell'oratore non sa se un masso, una pietra o un sassolino. (Ilarità).

Qualunque sia lo raccoglierà

Non sta che mentre non si vogliono pagare gl'interessi del debito, s'introducano nel bilancio 65 milioni di spese ferroviarie.

Tale somma è scritta per pagare debiti ferroviari anteriori al 1887 (Impressione).

Confessare e pagare i debiti, non è far cosa che meriti accuse.

Non si costruiscono, non si costruiranno nuove ferrovie, tranne una che costerà due milioni, ma che è imprescindibile.

L'oratore non è colpevole egli che fece 7 milioni di economie, che consegnò i debiti non fatti da lui.

Nel momento presente non poteva tacere: si trattava di onestà. (Bravo).

CAMBRAY-DIGNY, relatore. Parla per fatto personale.

Crede che l'ultima espressione del ministro abbia passato il segno.

Prende atto formale della dichiarazione del ministro che si tratta di somme per pagar debiti degli esercizi anteriori.

Quando si va avanti al paese per dire tutta intera la verità, e da questa risultano debiti ferroviari anteriori, il ministro del Tesoro doveva essere più chiaro.

Non è poi giusto far pagare debiti vecchi colle entrate dell'anno.

Comunque noi abbiamo un forte disavanzo; faccia il Governo, coi suoi provvedimenti, la prova di ripararvi, ma non insista in quello che è così nocivo al credito italiano.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici. L'oratore parlò di onestà; è vero, ma...

PRESIDENTE. Reputa opportuno chiarire egli stesso il pensiero del ministro perchè lo colse bene, altrimenti non lo avrebbe lasciato profferire la frase.

Il ministro parlò della propria onestà, non d'altro.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici. Ringrazia il presidente di avere così esattamente interpretato il suo pensiero.

Svolgimento di un ordine del giorno.

ALFIERI svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Senato:

« Deplorando che le circostanze, ad onta delle assicurazioni del Governo, riconfermate nel corso della presente Sessione, non abbiano consentito a questa Assemblea di esercitare con piena efficacia la partecipazione all'opera legislativa ed al supremo sindacato politico che lo Statuto attribuisce ai due rami del Parlamento;

« Invita il Governo a provvedere sollecitamente per la ventura Sessione alla giusta e feconda ripartizione dei lavori parlamentari;

« Encomia l'energia del Ministero nel ristabilire l'ordine pubblico;

« Lo invita ad affrettare la presentazione alle due Camere delle proposte, oltre a quelle riflettenti l'assetto della pubblica finanzo, che siano atte a rinfrancare l'azione della giustizia contro ogni specie e grado di delinquenti, a guarentire l'esercizio di tutte le libertà ai cittadini e ad assicurare così la pace sociale;

« E passa all'ordine del giorno.

« Carlo Alfieri ».

CRISPI, presidente del Consiglio. L'accusa fattagli dal senatore Alfieri, quasi a commento del discorso del Senatore Parenzo, gli sembra ingiusta.

Chi assistè alla fastidiosa, costante lotta seguita nell'altro ramo del Parlamento, dovrebbe ricordare che se l'oratore invocò colà la brevità, ciò fu essenzialmente per rispetto al Senato.

L'oratore rispetta il primo corpo dello Stato, non vuole forzarne la libertà che è anche ora, intera e completa.

A udire certe accuse si direbbe che il Governo d'ora è causa delle difficoltà presenti: ciò che avviene, ciò che tutti sanno, non è opera del Governo attuale.

Due volte subì l'oratore la vera croce del potere: nel 1887 e 1 ora.

Imposte proposte per tre volte nel primo periodo e non accettate, impedirono il rimedio che ora si chiede per mali peggiorati, mali che si sarebbero evitati.

Ritornato nel 1893, a cose peggiorate per la stolta lotta fatta dal dicembre 1892 in poi agli Istituti di credito e per altre cause, ci volle non coraggio, ma abnegazione per assumere il potere.

Assuntolo, si disse la verità, e si proposero i provvedimenti idonei: al Senato il giudicarli.

Ma il Senato non dimentichi le lotte combattute nell'altra Camera; la nave, battuta da tempeste furiose, abbandonò qualcosa del suo carico.

Fra le ingiuste accuse fatte all'oratore, vi fu quella della megalomania; ma se megalomini vi furono, furono i suoi predecessori che scemarono le imposte crescendo le spese.

L'oratore non ha che un peccato di pensiero, il desiderio che il Parlamento avesse una sede degna di sè, ma anche a questo ideale dovette rinunziare.

E quando altri ci condusse ai grandi debiti, all'orlo della rivoluzione, perchè far colpevole l'oratore che non è che la vittima che accettò ogni responsabilità e che propose una generale e completa restaurazione?

In queste condizioni non può dubitare dell'appoggio del Senato che non gli ricuserà il suo aiuto, gli perdonerà anche qualche piccolo errore (Vivissime generali approvazioni).

Gli si perdoni questo sfogo, ma lo si giudichi dalle sue opere, non lo si incolpi di ciò che non commise.

Il Governo tiene all'approvazione della legge, il rigetto o gli emendamenti rimanderebbero d'un anno l'assetto della finanza.

Crede l'on. Digny che i tempi d'ora sian paragonabili a quelli in cui in Firenze sedeva la Camera in agosto?

Quando la Camera votò allora la legge proposta dal ministro Digny, l'oratore la votò.

Nel 68 le condizioni della finanza erano difficilissime, ma vi era una Camera che seguì e non violentò il Ministero; uomini politici che sostennero e non oppugnarono il Governo.

Chi assicura che i progetti passati dopo quattro mesi di lotta, saranno riapprovati tali e quali.

Le legge sulla ritenuta, disse l'onorevole Digny allora, giovò al credito: gioverà l'attuale al credito e al dazio sul grano.

L'oratore invocò la tregua di Dio, lottò, non chiese al Re lo scioglimento della Camera, e questa lo approvò.

Il Senato aiuti il Governo, farà opera santa. (Benissimo, applausi).

Prega il senatore Alfieri di ritirare il suo ordine del giorno dopo le fatte dichiarazioni.

ALFIERI reputava che l'ordine del giorno escludesse ogni rimprovero al Ministero, gli pareva l'unico modo pel Senato di far palese la sua opinione.

Ritira però il suo ordine del giorno (Benissimo).

PRESIDENTE. Si passa alla discussione degli articoli.

Art. 1.

È convertito in legge il regio decreto 21 febbraio 1894, n. 51, allegato *A*, con le modificazioni determinate dalla legge che costituisce l'allegato *B* alla presente legge, per l'aumento di alcuni dazi inscritti nella tariffa generale per le dogane, del prezzo del sale e della tassa di vendita sugli spiriti e l'abolizione di alcuni dazi governativi di consumo

MASSARANI svolge il seguente emendamento:

Art. 1.

All'art. 7 dell'allegato *B* ristabiliscansi nella tabella per le voci *sale comune* e *sale macinato e di Volterra* i prezzi anteriormente vigenti; e cioè, al chilogramma:

Ai rivenditori.

Sale comune . . . . C.i 33.50
Sale macinato e di Volterra 58.50

Al pubblico.

Sale comune . . . . C.i 35.00
Sale macinato e di Volterra 60.00

All'art. 1 del disegno di legge, dopo le parole: *del prezzo del sale* aggiungasi: *raffinato.*

Articolo aggiuntivo

(da collocarsi dopo l'articolo 1° del disegno di legge).

A datare dal 1° luglio 1894 viene stabilito, in aggiunta all'imposta sui terreni, l'aumento di un dodicesimo.

Saranno esenti dall'aumento del dodicesimo le quote attuali d'imposta erariale inferiori a lire dieci.

Alla riscossione del *pro rata* del dodicesimo pel 1894 sarà provveduto con ruoli suppletivi.

MASSARANI.

Dichiara che per non disperder troppo le scarse sue forze, non parla dell'accresciuto dazio sul grano, sebbene non lo creda compensato abbastanza dalla parziale riduzione dei dazi interni sulle farine; propone di esonerare almeno dall'aumento il sale comune, sopperendo alla presumibile diffalta di circa 8 milioni con un dodicesimo sulla proprietà fondiaria, escluse, beninteso, le quote minime, inferiori cioè a 10 lire d'imposta erariale.

Chi ha qualcosa, per travagliato che sia, sta men peggio di chi nulla ha; i sagrifizi bisogna domandarli agli abbienti, non a chi paga a spese dello stomaco e della salute.

Invoca, rispetto alla necessità del sale come preservativo contro la pellagra, la testimonianza dei fisiologi; e dichiara da ultimo perchè gli 8 milioni di diffalta li vuol caricati piuttosto sulla proprietà fondiaria che non sulla rendita pubblica.

Investito nella terra, il danaro frutta meno è vero, e costa più fatiche assai di quello investito nei titoli di debito pubblico; ma ai titoli fu garantito che non si colpirebbero d'imposta speciale; e la fede data avanti tutto.

Perciò si accosta, su questo punto, alla maggioranza della Commissione; egli sincero amico del Governo del Re. (Bene).

ROSSI ALESSANDRO vota l'articolo primo, ma raccomanda al ministro del Tesoro: 1. che si proporzioni il dazio del frumento e quello di altri cereali minori a quello del granturco; 2. che nel ricupero dei provvedimenti che si dovettero buttare a mare, si studi una

tassa sul gas illuminante diminuendo il petrolio; questo è la luce del povero, quello la luce del ricco.

SONNINO, ministro del Tesoro. La questione dell'aumento del sale fu fra le più dibattute alla Camera e l'aumento fu oppugnato per le note ragioni d'igiene e di ripartizione della imposta.

Si tratta di una tassa già esistente, il cui lievissimo aumento non potrà riuscire a renderla meno sopportabile, e mentre ne trarrà vantaggio non ispregevole il pubblico Erario, ben può dirsi con fondamento di esattezza che l'aumento medesimo, il quale non ha, del resto, suscitato verun malcontento neanche nelle classi meno abbienti, ricadrà in buona parte sui rivenditori, anzichè sui piccoli consumatori, che, col precedente prezzo del sale comune a 35 centesimi il chilogramma, erano agevolmente frodati mancando le frazioni di moneta per le piccole quantità, e non potendo essi assicurarsi della esatta rispondenza della quantità ricevuta al prezzo pagato.

Anzi il pubblico si è così poco accorto dell'aumento che tutt'ora va chiedendosi quando avverrà l'aumento, che paga di già senza avvedersene. (Ilarità).

Prega l'onorevole Massarani a ritirare il suo emendamento, osservando che si rinunziò a 16 milioni di dazio sulle farine e non si può rinunziare a questi altri 8 milioni.

All'onorevole Rossi dichiara che al novembre, ristudiando il salvataggio dei tributi, si penserà al gas, che forse potrebbe lasciarsi ai Comuni.

Non è favorevole ai premi di esportazione pei grani invocato dal senatore Rossi. Tutta la questione dei *drawbacks*, del resto, sarà ripresa in esame. Crede sufficiente la protezione col dazio sul grano.

MASSARANI e ROSSI A. replicano brevemente.

L'articolo è approvato.

Art. 2.

L'imposta di ricchezza mobile, compreso il decimo, di cui nell'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, è elevata, a cominciare dal 1° luglio 1894, all'aliquota totale uniforme del 20 per cento.

I redditi da riscuotersi per ruoli nominativi compresi nella lettera *a*) dell'articolo 54 del testo unico 24 agosto 1877 n. 4021, saranno valutati e censiti riducendoli a trenta quarantesimi del loro valore integrale, ad eccezione degl'interessi e dei premi dei prestiti delle provincie e dei comuni, dei titoli al portatore ad interesse definito (obbligazioni) di Società che hanno per base garanzie o sovvenzioni dello Stato, e dei premi delle lotterie di ogni specie, i quali saranno valutati e censiti al loro valore integrale.

quelli della lettera *b*) a venti quarantesimi;

quelli della lettera *c*) a diciotto quarantesimi;

quelli della lettera *d*), riscuotibili per ruoli o per ritenuta, a quindici quarantesimi.

L'aumento portato dal presente articolo sui redditi di categoria *A* resterà a carico eslusivo del creditore anche quando il debitore abbia, precedentemente alla pubblicazione della presente legge, assunto l'obbligo di pagare la ricchezza mobile.

Le rendite consolidate 5 e 3 per cento iscritte, alla data della pubblicazione della presente legge, in nome delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890 n. 6072, saranno sostituite con titoli del consolidato 4.50 per cento, di cui nell'art. 1 dell'allegato *L* della presente legge, a parità di rendita netta effettiva, non computando a carico delle rendite da convertirsi l'aumento d'imposta di ricchezza mobile portato dal presente articolo.

Le esenzioni e le detrazioni di cui nell'articolo 55 del testo unico approvato con decreto reale del 24 agosto 1877 n. 4021, continueranno ad essere calcolate secondo le regole di riduzione del reddito effettivo in reddito imponibile, stabilite dalle lettere *b*, *c* e *d* dell'articolo 54 dello stesso testo unico.

I contribuenti già iscritti nei ruoli per l'imposta dell'anno saranno compresi in ruoli suppletivi pel maggiore prorata d'imposta.

A tale articolo la Commissione contrappone il seguente:

Art. 2.

L'imposta di ricchezza mobile, compreso il decimo, di cui nell'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, è elevata, a cominciare dal 1° luglio 1894, all'aliquota totale uniforme del 16 per cento.

I contribuenti già iscritti nei ruoli per l'imposta dell'anno saranno compresi in ruoli suppletivi pel maggiore prorata d'imposta.

OTTOLENGHI svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Governo del Re, si obbliga di presentare entro l'anno al Parlamento una legge, colla quale verrà estesa alle Società di M. S. legalmente approvate, l'esenzione di cui all'art. 2' della presente legge a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972 ».

La questione che l'oratore solleva è di grande importanza, perchè le Società di mutuo soccorso hanno altissima importanza sociale.

Perchè dare alle Opere pie ciò che a tali Società si nega?

L'onorevole Sonnino si lamentò che l'oratore sia contrario ai provvedimenti; ma questo si spiega per le gravi parole della Commissione.

Ricorda che gli onorevoli Lampertico e Nobili aderirono al concetto svolto dall'oratore.

Anche l'on. Sella che ieri l'on. Sonnino ricordò, dimostrò la giustizia della esenzione per le Società di mutuo soccorso.

Le Società di mutuo soccorso, per natura loro e per precetto di legge, devono impiegare in fondi pubblici i loro capitali.

Ricorda che Scialoja deplorò che la tassa sulla rendita per le Società di mutuo soccorso distruggeva il privilegio loro concesso.

Lo stesso on. Sonnino, riconoscendo che la rendita era depressa, riconobbe la fluttuazione di questo cespite, ossia che essa non è l'impiego migliore.

Ricorda che lo stesso presidente del Consiglio dimostrò la superiorità delle Società di mutuo soccorso sulle Opere pie.

La legge sulla ricchezza mobile dà alle Società di mutuo soccorso delle esenzioni, le negò alle Opere pie: quelle adunque sono dal legislatore più benevise.

Dimostra come il Governo abbia tutto l'interesse a non scontentare le Società di mutuo soccorso.

L'oratore parla per mantenere l'ordine e la legalità.

Ricorda il plebiscito delle Società di mutuo soccorso per le nozze d'argento dei Sovrani: un ministro del Re non doveva proporne la morte.

MORISANI. L'imposta sulla rendita è un'imposta sulla ricchezza; è un reddito di più facile riscossione; ecco perchè deve essere più fortemente tassato.

È vero che nei mutui, chi dà cento avrà cento e l'interesse è maggiore; ma ciò vale finchè il debitore paga; se non paga, tutti sanno che cosa può accadere.

Quanto alle industrie, la tassa relativa, grava sulla ricchezza e sul lavoro e a questo criterio deve proporzionarsi l'imposta.

Non è ingiusto che gl'impiegati, pure non molto pagati, devano contribuire alle nuove tasse.

Dimostra che la qualità del reddito professionale e il modo di accertarlo provano che minimo deve su tale categoria essere l'aumento.

Voterà con tranquilla coscienza la proposta del Governo (Bene).

ROSSI A. considera la questione della rendita dal suo punto di vista pratico.

Non crede che la questione della rendita sia questione d'onore e di credito.

Non bisogna parlare solo dal punto di vista dell'interesse, ma anche da quello del capitale.

Il nostro consolidato, col corso odierno a 76 ha 5.70 di reddito, e il nostro titolo non è nè il greco, nè il portoghese.

L'oratore è convinto che senza la votazione del progetto, la rendita calerà al 60, il cambio salirà al 20, approvato, la rendita crescerà.

Voci: Non faccia il profeta.

ROSSI A., vedremo.

PRESIDENTE. Prega non si facciano conversazioni.

ROSSI A. constata intanto che dopo l'esposizione finanziaria dell'on. Sonnino, la rendita non calò più.

Invoca egli pure l'autorità del Peel, citandone le parole testuali.

Nega che la tassa sulla rendita sia tassa speciale, come nega che sia imposta generale quella proposta dalla Commissione

Crede che col provvedimonto proposto gioveremo al credito nostro all'estero ed eviteremo l'isolamento.

Deplora che nella discussione si sia depressa l'Italia.

Votando il progetto, si pagano i debiti contratti colle leggi da noi votate.

S'invocarono riforme tributarie; ma ora s'ha bisogno di danaro; all'on. Crispi si dichiarò fede, ma si ricusò il danaro che egli chiede (Bravo. Ilarità).

La seduta è levata a ore 19.

DIARIO ESTERO

Il governo inglese ha pubblicato i documenti relativi ai reclami della Germania a proposito del trattato anglo-congolese.

La corrispondenza incomincia da una lettera dell'ambasciatore di Germania a Londra, conte di Hatzfeld, il quale annunzia a lord Kimberley, in data 3 giugno, che il suo governo ha appreso dai giornali la conclusione di una convenzione tra l'Inghilterra e lo Stato indipendente del Congo, convenzione che, ai termini dell'articolo terzo, dà in affitto all'Inghilterra una striscia di territorio congolese tra i laghi Tanganyka e Albert-Edouard, e informa il segretario di Stato che il governo imperiale, ritenendo una siffatta convenzione contraria al trattato che esso ha concluso il 9 novembre 1884 collo Stato indipendente del Congo, ha fatto sapere al ministro del Belgio, Grelle-Rogier, che non potrebbe approvare questi accordi. Segue infatti, una nota del barone de Marschall, in data 1° giugno, diretta al ministro di Germania a Bruxelles, conte Alvensleben.

La risposta di Lord Kimberley non si fece attendere e, fino dal 5 giugno esso dichiarò al sig. De Hatzfeld che il Governo della Regina « non ebbe, in nessun modo, l'intenzione di recar offesa ai diritti della Germania, colla quale ha mantenuto lungamente cordiali relazioni in Africa » e riconosceva che ogni cambiamento nella frontiera tra la Germania e il Congo ha bisogno, per essere valevole, del consenso del Governo imperiale.

Incoraggiato da questo atteggiamento, il conte Hatzfeld rimette l'11 giugno, una nuova nota a Kimberley per esporgli gli argomenti della Germania contro l'art. 3°. Questa nota termina colla dichiarazione che « il consenso del Governo imperiale non sarà dato fino a che i suoi interessi lesi dalla convenzione, non avranno avuto piena soddisfazione. »

Un negoziato parallelo aveva luogo a Brusselles. Il 17 giugno il ministro d'Inghilterra nel Belgio scriveva a lord Kimberley che la mattina stessa il sig. Van Etwelde lo aveva informato, in nome del Re che " di fronte alle difficoltà sollevate dalla Germania, il Re sarebbe gratissimo al governo della Regina se volesse consentire a ritirare l'articolo terzo della Convenzione. „ Il 21 dello stesso mese lord Kimberley scriveva a sir F. Plumkett che il governo della Regina non si opponeva ai voti del Re.

Con ciò i negoziati avrebbero dovuto aver un termine, ma a lord Kimberley premeva di giustificarsi pienamente presso la Germania. E lo fece prima verbalmente col conte Hatzfeld e poi con una nota, in data 26 giugno, in cui rinnovava le assicurazioni " che non vi era, nè vi poteva mai essere intenzione di ledere i diritti e gl'interessi della Germania. „ Ma questo non bastò ancora. In data 2 luglio, lord Kimberley inviava una memoria all'ambasciatoae inglese a Berlino, nella quale spiegava le ragioni della condotta del governo inglese.

E il conte Hatzfeld ebbe ordine di esprimere a lord Kimberley la soddisfazione del governo tedesco « perchè non era nell'intenzione del governo britannico di ledere i diritti e gli interessi dell'Impero di Germania ».

***

Da Belgrado si scrive per telegrafo all'Agenzia Havas:

« Nei circoli dell'opposizione si dichiara che non appena il sig. Pasic sarà di ritorno a Belgrado, alla fine della settimana, i radicali ed i liberali si coalizzeranno per combattere il governo.

« Si dice che la Regina Natalia pone come condiziono del suo ritorno in Serbia, che la nuova Scupstina annulli il decreto d'esilio e le invii una deputazione per pregarla di ritornare in Serbia ».

***

Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali inglesi dice che l'atteggiamento del governo inglese nella questione coreana rimane immutato.

Il governo continua a dare alla China ed al Giappone dei consigli amichevoli per impedire una rottura.

***

L'*Havas* ha da Alessandria d'Egitto, in data 17 luglio:

Il Khedive ha telegrafato a Nubar pascia che abbandonerà domani Costantinopoli per recarsi a Venezia.

***

Telegrafano dal Marocco al *Times* che parecchi alti dignitari furono arrestati sotto l'imputazione di avere ordito una congiura allo scopo di detronizzare ed assassinare il nuovo Sultano. Tra gli arrestati v'è l'antico granvisir ed il ministro della guerra.

Telegrammi dal Marocco ai giornali spagnuoli annunziano poi che la tribù dei Rehama minaccia di assaltare la città di Tangeri, qualora non vengano liberati i prigionieri, trattenuti quali ostaggi del governo. Nella città regna quindi grande panico; molti abitanti sono fuggiti.

NOTIZIE VARIE

L'onomastico della Regina. — Ieri, ricorrendo il giorno onomastico di S. M. la Regina, il Sindaco di Roma, inviava a S. M. il seguente telegramma:

20 luglio 1894.

Marchesa Pes di Villamarina
Dama d'onore di S. M. la Regina

Monza.

In nome Rappresentanza municipale, interprete sentimenti cittadinanza romana, prego V. E offerire a S. M. la Regina devoti omaggi e felicitazioni per la lieta ricorrenza del suo onomastico.

L'assessore anziano
ENRICO GALLUPPI.

Anche la Deputazione provinciale telegrafava:

A nome deputazione provinciale di Roma prego V. E. far gradire a S. M. la Regina felicitazioni ed auguri lietissimi pel suo giorno onomastico. Si compiaccia far rilevare che sono una viva espressione di quel devoto affetto che lega questa provincia a Casa Savoia.

F. BERARDI.

La Presidenza della Camera di commercio ha inviato inoltre il telegramma seguente:

Marchesa di Villamarina
Dama d'onore di S. M. la Regina

Monza.

Prego Vostra Signoria presentare Sua Maestà la Regina l'omaggio di questa rappresentanza commerciale, che saluta con voti fervidissimi l'odierno onomastico della graziosa Sovrana.

TITTONI ROMOLO
vicepres. Camera commercio.

Così pure dall'Unione Monarchica liberale veniva trasmesso il telegramma seguente:

Sua Maestà la Regina

Monza.

Unione Monarchica liberale romana in questo giorno segnato nel calendario aureo d'Italia porge alla Augusta Maestà Vostra i più fervidi auguri di felicità e prosperità.

D. GNOLI
vice-presidente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILAZZO, 20. — Ricorrendo, oggi, l'anniversario della vittoria di Garibaldi del 1860, la città è imbadierata.

Per tale circostanza avrà luogo la premiazione degli ascritti al tiro a segno, suoneranno i concerti sulle piazze principali e questa sera vi sarà illuminazione.

ARGOSTOLI, 20 — La R. nave italiana *Miseno* è partita.

LONDRA, 20. — Dietro uno scambio di vedute, iniziato dal governo britannico, l'Italia e l'Inghilterra agiscono d'accordo per impedire complicazioni fra China e Giappone in Corea.

AUGUSTA, 20. — È arrivata la R. nave *Stromboli*.

CAGLIARI, 20. — Davanti alla porta del Tribunale militare è stata rinvenuta una bottiglia piena di polvere pirica e di proiettili, con miccia spenta, a metà consumata. Fu trasportata all'ufficio di pubblica sicurezza.

TORINO, 20. — E' morto il senatore prof. Michele Lessona.

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione degli articoli del progetto di legge per la repressione delle mene degli anarchici.

La Camera, dopo avere respinto parecchi emendamenti, combattuti dal Governo e dopo una vivissima discussione, approva, con voti 297 contro 205, l'articolo primo che deferisce al Tribunale correzionale i reati di propaganda diretta a fare commettere crimini anarchici e di apologia degli stessi crimini.

MASSAUA, 30. — Un telegramma da Cassala, in data 19 corrente, 9,30 antimeridiane, porta che l'inseguimento dei dervisci continuava ed il nostro battaglione che li inseguiva era giunto ad El Fascer sull'Atbara.

Le tribù dei Halenga e dei Hadendoa del territorio di Cassala fecero la loro sottomissione.

In Cassala le nostre truppe trovarono immensi depositi di granaglie e munizioni, destinate al Corpo dei Mahdisti che nell'autunno avrebbe dovuto marciare su Keren e Massaua, evitando Agordat.

Vi trovarono pure molti egiziani e molti schiavi ai quali tolsero le catene.

Il contegno delle nostre truppe durante l'attacco e nelle marcie faticosissime che lo precedettero fu mirabile. L'effetto morale e materiale è incalcolabile. Dei nostri ascari ne morirono trenta e ne restarono feriti sessanta.

LONDRA, 20 — Ebbe luogo un solenne banchetto in occasione del venticinquesimo anniversario dello stabilimento del cavo sottomarino fra l'Inghilterra e l'Estremo Oriente.

Vi assistette l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

Il presidente della Compagnia fu insignito da S. M. il Re Umberto dell'Ordine della Corona d'Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 luglio 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 760.8

Umidità relativa a mezzodì 37

Vento a mezzodì . . . . SW debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 30.°6. / Minimo 17.°9.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 20 luglio 1894.

In Europa continua diminuita la depressione al Nord, col centro di 749 mm. a Stocolma, pressione a 764 mm. sulla Francia meridionale e nella Svizzera.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, 6 mm. al Nord, meno altrove; numerosi temporali con pioggie al Nord, qualche grandinata nel Veneto; venti qua e là in forza del terzo quadrante al Nord o Centro; temperatura aumentata al Sud, diminuita al Nord.

Stamane: cielo nuvoloso in Lombardia ed a Genova, sereno altrove; venti deboli a freschi del quarto quadrante; barometro da 759 a 760 mm. nel medio e basso Adriatico; a 762 mm. all'estremo Nord e in Sardegna.

Mare qua e là mosso lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi del 4° quadrante; cielo sereno; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 luglio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	26 9	21 1
Genova	3[4 coperto	legg. mosso	24 7	19 6
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	26 0	19 2
Cuneo	coperto	—	28 3	16 7
Torino	3[4 coperto	—	27 8	18 7
Alessandria	3[4 coperto	—	30 2	17 8
Novara	sereno	—	28 6	16 7
Domodossola	sereno	—	26 2	13 9
Pavia	1[4 coperto	—	29 3	15 5
Milano	3[4 coperto	—	29 6	17 3
Sondrio	sereno	—	27 0	14 5
Bergamo	coperto	—	26 5	15 6
Brescia	1[2 coperto	—	29 5	16 5
Cremona	1[4 coperto	—	31 1	17 6
Mantova	1[4 coperto	—	30 6	15 2
Verona	sereno	—	27 9	14 3
Belluno	1[4 coperto	—	22 6	12 6
Udine	sereno	—	23 0	14 0
Treviso	sereno	—	26 4	12 0
Venezia	sereno	calmo	25 5	16 8
Padova	sereno	—	25 5	15 8
Rovigo	sereno	—	26 9	14 0
Piacenza	3[4 coperto	—	28 8	18 8
Parma	coperto	—	29 0	17 5
Reggio Emilia	1[4 coperto	—	32 0	17 7
Modena	1[4 coperto	—	28 9	16 6
Ferrara	sereno	—	27 9	17 0
Bologna	1[4 coperto	—	30 5	16 6
Ravenna	sereno	—	31 8	17 8
Forlì	sereno	—	30 4	22 8
Pesaro	1[4 coperto	mosso	29 7	19 1
Ancona	sereno	mosso	28 3	21 0
Urbino	sereno	—	28 4	14 8
Macerata	sereno	—	28 6	19 0
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	20 0
Perugia	sereno	—	28 8	16 8
Camerino	sereno	—	27 9	17 2
Pisa	sereno	—	27 6	14 1
Livorno	sereno	calmo	26 4	19 0
Firenze	sereno	—	28 0	17 6
Arezzo	sereno	—	29 5	15 0
Siena	sereno	—	28 1	16 1
Grosseto	1[4 coperto	—	32 4	24 4
Roma	sereno	—	29 3	17 9
Teramo	sereno	—	30 3	19 8
Chieti	sereno	—	28 6	20 0
Aquila	sereno	—	27 6	14 5
Agnone	sereno	—	25 3	14 6
Foggia	sereno	—	24 9	21 2
Bari	sereno	calmo	27 2	21 8
Lecce	sereno	—	33 6	20 0
Caserta	sereno	—	29 8	19 4
Napoli	sereno	calmo	25 3	20 3
Benevento	sereno	—	28 2	19 0
Avellino	sereno	—	26 5	18 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	23 3	15 6
Cosenza	sereno	—	28 0	17 0
Tiriolo	3[4 coperto	—	30 0	10 7
Reggio Calabria	sereno	mosso	25 0	21 0
Trapani	sereno	calmo	28 0	22 7
Palermo	sereno	calmo	32 7	18 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	30 5	20 0
Messina	1[4 coperto	legg. mosso	29 2	23 7
Catania	sereno	calmo	28 7	19 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	32 9	20 3
Cagliari	sereno	calmo	31 7	20 0
Sassari	sereno	—	27 3	17 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			66 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89		— —			265 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			111 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	50	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	111 10	112 —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	111 72 1/2	— —	28 02	112 —	111 95	— —	111 90
2	Londra	90 giorni	— —	27 95 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	28 10		28 18	28 14	— —	28 16
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	138 30 20	138 20	— —	138 —

Risposta dei premi . . 28 luglio — Compensazione . . . 30 luglio
Prezzi di Compensazione. 28 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1894

Rendita 5 %	87 40	Az. Soc. Tramway Omnibus	140 —
detta 3 %	53 50	» » Molini Mag. Gen.	80 —
Prestito Rothschild 5 %	105 —	» » Immobiliare	35 —
Obb. Città di Roma 4 %	410 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —	» » Min. Antimonio	140 —
» » » B. Nazion.	474 —	» » Mat. Laterizi	30 —
» » » »	470 —	» » Navig. Gen. Ital.	227 —
Az. Ferr. Meridionali	600 —	» » Metallurgica Ital.	55 —
» » Mediterranee	442 —	» » Piccola Borsa	194 —
» Banca Nazionale	780 —	» » Caoutchouc	10 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	110 —
» » Generale	40 —	» » Risanamento	24 —
» Banco di Roma	140 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio	63 —
» Soc. Industriale	55 —	» » » Vita	202 —
» » Cred. Mobiliare	132 —	» Ferr. Sarde	265 —
» » Gas	695 —	Obb. Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Acqua Marcia	1020 —	» » » 4 %	111 —
» » Condotte d'acqua	104 —	» » Ferroviarie	273 —
» » Gen. Illuminazione	275 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 luglio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 86 10
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 83 93
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 52 937
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 51 637

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 6,33

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TURINO RAFFAELE

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 luglio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	86,15 17 1[2 20		— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	86,35 27 1[2 30	86 30	86,25		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	86,50 40	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 50
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			95 15
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— — 2)
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	385	385 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			590 — 3)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			427 — 4)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			755 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			850 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	39 40		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			55 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			124 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
25 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			695 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1010 — 5)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			105 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			83 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			72 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			145 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			227 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			55 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 — 6)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup 2,17 — 2) ex coup. L. 12,50 — 3) ex coup. L. 10,50 — 4) ex coup L. 12,50 — 5) ex coup L. 12,50 — 6) ex coup L. 4,—.